SCUOLA
di Alta Formazione
di ARTE e TEOLOGIA

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE
SEZIONE SAN LUIGI

Guida dello studente

Anno Accademico
2023-2024

Diploma di Arte e Teologia

Docenti e Quadro dei Corsi
Regolamento Generale
Calendario Accademico
Norme Metodologiche

Diploma di Arte e Teologia

Diploma di Arte e Teologia conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi, con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020.

Direttore
Jean-Paul Hernandez SJ

Condirettrice
Giuliana Albano

Sede della Scuola
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Luigi
Via Petrarca 115-80122 Napoli

WhatsApp business e cellulare
0812460333
3791639021

Posta elettronica
email
direttore.arteteologia@pftim.it
segreteria.arteteologia@pftim.it

Sito della Scuola
www.scuolaarteteologia.it

Pagina Facebook
www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli/

Presentazione

Perché iscriversi alla Scuola di alta Formazione in Arte e Teologia della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sezione San luigi, perché la Scuola è una comunità di ricerca fra docenti e studenti dove si collocano insieme due prospettive che raramente in ambitoaccademico si riesce ad unire: la prospettiva antropologica dell'interiorità e la prospettiva esterna obiettiva dell'opera d'arte. Un'opera d'arte che nella tradizione dell'arte sacra è sempre prodotta da un contesto spirituale liturgico, un'esperienza spesso comunitaria e di ricerca dell'interiorità; far dialogare questi due aspetti è lo specifico del nostro intento non solo scientifico ma anche umano. Scoprire l'interiorità che un'opera d'arte riesce a svelare è un'esperienza interiore.

Da questo punto di vista, il contributo della Scuola può considerarsi essenziale, anche per il suo radicamento nel territorio, in un contesto quale quello dell'Italia meridionale, in una città come Napoli, in una regione come la Campania. Essere radicati in questi luoghi impreziosisce il progetto della Scuola perché è proprio in questo Mediterraneo che si sono susseguite tante delle civiltà che hanno espresso in modo sublime la ricerca profonda dell'uomo e la sua necessità di porsi davanti al mistero.

Il contesto dell'Italia meridionale e del Mediterraneo offre tante occasioni per navigare questo campo di ricerca. La nostra regione è un "museo a cielo aperto" e la Scuola ha la precisa volontà di far parlare questo territorio, non limitandosi ad analizzare i fenomeni artistici, ma divenendo parte attiva nel processo di valorizzazione dell'arte cristiana: leggere teologicamente e antropologicamente un territorio.

La Scuola di Arte e Teologia vuole infatti permettere allo studente di esercitarsi con il tutoraggio di operatori collaudati, sulla scia di realtà dove l'arte e la teologia hanno trovato una declinazione pastorale e relazionale capace di generare dinamiche di fede e di vita. Al tempo stesso, questo radicamento locale non escluderà un respiro di carattere internazionale, grazie anche alla rete di istituzioni accademiche della Compagnia di Gesù.

Un percorso che consente di diventare esperto di arte e teologia, figura poliedrica, pronta ad affrontare le sfide del contemporaneo, nel settore pubblico o privato.
Un corso per scoprire il legame tra arte e teologia, un'esperienza che unisce saperi tradizionali a nuove tecnologie, per promuovere la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte.

Le lezioni potranno finalmente essere seguite anche da chi, per la distanza o per motivi lavorativi, è stato costretto a rinunciare all'iscrizione, dato l'obbligo della presenza previsto dalle scorse edizioni della Scuola. Da quest'anno il percorso sarà interamente online, con un totale di ore di lezione corrispondenti a 60 ECTS per formare l'esperto di Arte e Teologia. Sono chiesti alcuni gli appuntamenti in presenza, quattro weekend durante i quali non si svolgeranno lezioni frontali ma laboratori, pensati per approfondire aspetti peculiari, come quelli legati alla teoria del colore, incon-

trare i protagonisti del mondo dell'arte - artisti, direttori di musei, critici - e cimentarsi con la lettura di alcune opere nei luoghi in cui sono conservate. Altri incontri in presenza e non obbligatori, sono fortemente consigliati e saranno caratterizzati da viaggi studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti dell'arte, mostre etc.. per noi questi sono aspetti fondamentali del progetto didattico, come le visite guidate e i laboratori, momenti di aggregazione e di partecipazione che nell'ottica di una autentica accoglienza hanno sempre rappresentato uno dei punti di forza della Scuola.

La Scuola oltre ad essere un'istituzione di valore nel panorama accademico italiano e internazionale è una realtà che fa del dialogo tra docenti e allievi un punto di forza per il miglioramento della propria azione formativa. Anche l'attivazione di nuovi corsi, – dedicati a fotografia, analisi del cinema e dell'audiovisivo, architettura virtuale, elaborazione digitale dell'immagine, progettazione spazi sonori – sono frutto del continuo confronto tra professori e studenti che, non va dimenticato, sono già tutti professionisti, tutti portatori di esperienze lavorative e formative di valore.

La Scuola ha anche attivato convenzioni per tirocini extracurriculari con l'Ufficio beni culturali della Diocesi di Napoli, il Museo Pinacoteca Sant'Egidio - Convento "San Pasquale Baylon" di Taranto, la cooperativa Scatola Cultura Scs Onlus di Chiampo e l'associazione Amici degli Archivi Onlus. Le intese, consentiranno agli allievi di mettere immediatamente in pratica quanto appreso.

Anche per il nuovo Anno Accademico, dato il successo degli scorsi anni, saranno inoltre riproposti due Corsi di Alta formazione dedicati all'insegnamento della religione con l'arte, patrocinato dal Servizio Cei IRC, in collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele di Milano, con l'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Matteo" di Salerno, e al lavoro di guida turistica, in collaborazione con l'Associazione Guide Turistiche Italiane.

Giuliana Albano
Jean-Paul Hernandez SJ

Docenti	Recapito di posta ettronica
Albano Giuliana	giulyalbano@gmail.com
Alessio Angelomaria	a.alessio@alessioconsulting.it
Appella Vincenzo	vinappella@gmail.com
Botti Gianmarco	gianmarco.botti@alumni.luiss.it
Briganti Renato	renato.briganti@unina.it
Bruno Caterina	tensi@hotmail.it
Dall'Asta Andrea SJ	dallasta.a@sanfedele.net
De Simone Giuseppina	desimone.giuseppina@gmail.com
Dell'Oro Davide SJ	delloro.d@gesuiti.it
Di Buduo Pino	pinodibuduo@gmail.com
Ferraroni Tiziano SJ	ferraroni.t@gesuiti.it
Gambuti Emanuele	emanuele.gambuti@gmail.com
Hernandez Jean-Paul SJ	hernandez.j@gesuiti.it
Liccardo Giovanni	giovanni.liccardo@storiadelcristianesimo.it
Minotta Beatrice	beatrilla2332@gmail.com
Oberholzer Paul SJ	oberholzer@unigre.it
Parisi Mariangela	indialogo.parisi@gmail.com
Pinto Rosario	rosariopintonapoli@gmail.com
Romano Antonio Salvatore	romanitas81@gmail.com
Salato Nicola	nicola.salato@virgilio.it
Salvatore Emilio	parrocchiaagp@hotmail.it
Straccini Emiliano	donemilianostraccini@gmail.com
Territo Luigi SJ	territo.l@gesuiti.it

Diploma Arte e Teologia

La Scuola di **Alta Formazione di Arte e Teologia** offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del Diploma in Arte e Teologia a norma della Costituzione Veritatis Gaudium. Tale titolo è conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi, con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020.

Obiettivo della Scuola è promuovere la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte. A tal fine essa propone corsi teoretici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e integrative.

Destinatari

Le attività della Scuola sono pensate per coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati, per altri motivi (professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, aggiornamento culturale, servizio ecclesiale, percorso spirituale) ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

Criteri di ammissione

Possono essere ammessi come studenti i laureati in materie artistiche e teologiche, insegnanti, architetti, religiosi, ma anche laureati in altre materie e, nella misura massima del 10 per cento del numero totale degli iscritti, anche non laureati con specifiche e certificate competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, ecc.). Per tali ultimi soggetti l'iscrizione non è automatica, ma necessita del vaglio, caso per caso, da parte della direzione della Scuola. **Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e conseguito l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia è previsto un riconoscimento dei corsi e moduli sostenuti. Inoltre, coloro che hanno concluso o stanno per concludere il percorso accademico potranno sempre seguire singoli corsi. In questo caso verrà rilasciata un'attestazione precisa**.

Articolazione della proposta formativa

Il percorso di studi dura **un anno accademico**, con un totale di ore di lezione corrispondenti a **60 ECTS**. I programmi, le giornate di impiego e gli argomenti delle lezioni verranno resi noti **entro il mese di settembre 2023**.Le lezioni di norma si svolgono mediante **incontri bimensili**, **in modalità telematica**, il **giovedì pomeriggio**, **venerdì pomeriggio** e il **sabato**. Ciò anche per favorire la frequenza degli allievi che vengono da lontano e che sono già inseriti nel mondo lavorativo. **Si richiede la par-**

tecipazione in presenza, principalmente per la giornata inaugurale, un laboratorio a scelta dello studente e per la discussione finale della tesi. Da quest'anno saranno organizzati alcuni incontri in presenza non obbligatori, ma fortemente consigliati come viaggi studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti dell'arte, mostre etc..

Per il conseguimento del Diploma non sono previste prove d'esame e di conseguenza non è prevista l'assegnazione di voti a conclusione dei singoli corsi. Ogni docente potrà a sua discrezione proporre dei momenti di valutazione ma a questi non corrisponderà un voto. Ciò che indicherà l'eventuale superamento del corso sarà la specifica 'ritefrequentavit' conferita dal docente stesso. Il percorso di studi di ciascuno studente avrà termine con l'esame finale, che corrisponderà a un doppio momento di verifica. In tale occasione lo studente dovrà anzitutto difendere una tesi scritta sotto la direzione di un Docente relatore. A seguito della difesa della tesi, lo studente sarà interrogato inoltre su cinque tesari scelti dalla Commissione di esame corrispondenti a cinque corsi frequentati durante il percorso di studi.

Indicazioni per lavoro finale

A conclusione del percorso di studi è prevista un'esercitazione scritta, concordata normalmente con un docente della Scuola. Essa dovrà essere formata da un minimo di 30 a un massimo di 50 cartelle dattiloscritte di testo più eventuali immagini (precisamente: 54.000 -90.000 caratteri spazi compresi -da questo computo sono escluse le immagini-, ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf Norme metodologiche per elaborati). Deve avere una bibliografia e un indice. Le date possibili della discussione finale della tesi si concentreranno nei mesi di settembre 2023, marzo e luglio 2024. Il lavoro è da consegnare un mese prima della discussione. Il percorso di studi di ciascuno studente avrà termine con la tesi finale, che corrisponderà a un doppio momento di verifica. In tale occasione lo studente dovrà difendere una tesi scritta sotto la direzione di un Docente relatore. La tesi verrà discussa davanti una commissione composta dai docenti della Scuola. A seguito della difesa della tesi, lo studente sarà interrogato inoltre su cinque tesari scelti dalla Commissione di esame corrispondenti a cinque corsi frequentati durante il percorso di studi.

Insegnare la Religione con l'Arte

Nell'ambito del Diploma di Arte e Teologia, per l'anno accademico 2023/24, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia con la collaborazione della **Fondazione Culturale San Fedele di Milano** e la **Diocesi di Salerno**, con il patrocinio del **Servizio CEI IRC** e dell'**Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Matteo" di Salerno**, attiva la terza edizione del corso di **50 ore "Insegnare la religione con l'arte"**.

Il corso, parte integrante per il conseguimento del Diploma, è aperto a tutti gli insegnanti di religione, di ogni ordine e grado, ma anche a tutti coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione, valorizzazione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati ad approfon-

dire il rapporto tra le arti e la teologia, purché forniti dei titoli e/o delle competenze richiesti per l'accesso alla scuola.

La Scuola rivolge particolare interesse all'aspetto didattico dell'arte puntando alla conoscenza, comprensione e fruizione dell'arte sacra.

Questa **terza edizione** del corso dedicato all'insegnamento della religione con l'arte affronterà alcuni snodi centrali dell'esistenza umana: il corpo, il tempo, lo spazio, a partire da una domanda: "In che modo interpretiamo il senso della vita?". Con questo intento, secondo una modalità interdisciplinare, saranno approfondite alcune opere di grandi artisti e architetti del presente e del passato che ci aiuteranno, a comprendere la nostra esperienza.

Corso Operatori Turistici

Guide, accompagnatori e operatori. Strumenti antropologici e spirituali per meglio contemplare le chiese di Napoli

II Edizione Corso di alta formazione per operatori turistici.

Nell'ambito del Diploma di Arte e Teologia, per l'anno accademico 2023/24, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia con la collaborazione dell'**Associazione Guide Turistiche Campania**, attiva la seconda edizione del corso di 50 ore rivolto agli Operatori Turistici. Il corso intende offrire un approccio interdisciplinare del patrimonio religioso rivolto agli operatori turistici. Il corso si prefigura di leggere antropologicamente e teologicamente il nostro territorio. Una lettura differente che punta sul rapporto profondo tra arte e teologia, uno studio sistematico di come l'esperienza di fede si è "proiettata" nell'organizzazione dello spazio sia reale (architettura) che figurato (pittura).

Altre attività

La Scuola attiva corsi compatti, laboratori, percorsi di studi collaterali, *summer school*, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità del Diploma: insegnamento della religione cattolica con l'arte (in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele di Milano), architettura sacra, arti figurative, turismo religioso, progettazione e valorizzazione del territorio etc. Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con **accreditamento presso il MIUR** (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

Iscrizione

L'intera quota stabilita per la frequenza della Scuola è così ripartita:

I Rata + Immatricolazione € 270,00

II Rata € 250,00

III Rata € 250,00

La quota potrà essere versata in tre rate, la prima di **€ 270,00 entro il 30 settembre 2023**, la seconda **entro il 15 febbraio 2024**, la terza **entro il 15 aprile 2024**. La quota di immatricolazione va versata contestualmente alla iscrizione.

Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a:

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi codice IBAN IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 – BIC BCITITMM Banca Intesa San Paolo SpA.

Non è possibile effettuare pagamenti mediante contanti, eccetto per i diritti di Segreteria.

Per le quote di iscrizione inerenti agli altri corsi eventualmente promossi durante l'anno accademico verrà data all'occorrenza comunicazione specifica.

Per gli allievi che hanno già frequentato la Scuola e intendono iscriversi al nuovo ciclo la quota è stabilita in **€ 600,00**, compresa la quota di immatricolazione.

Particolari agevolazioni verranno riservate a coloro che risiedono ad una distanza da Napoli superiore ai 200 Km dalla sede dei corsi **per la partecipazione in presenza**.

È possibile frequentare la Scuola anche da semplici uditori. In tal caso si richiede per la frequenza una somma di **€ 100,00**, da versare all'atto della iscrizione, più per ogni corso **€ 33,00**.

È possibile seguire i singoli corsi. Verrà rilasciata una certificazione precisa.

È possibile utilizzare il fondo della Carta Docente.

- Diploma in Arte e Teologia
Codice identificativo 84928
Codice edizione 125070

- Insegnare la Religione con l'arte
Codice identificativo 85053
Codice edizione 125232

Le quote di iscrizione non comprendono la partecipazione ai campi estivi.

La regolare iscrizione a cui non fa seguito la frequenza o a cui fa seguito la rinuncia, a meno di giustificati motivi, comporta comunque il pagamento della prima rata prevista dal piano delle quote.

L'iscrizione comporta l'accettazione di tutte le norme regolamentarie di cui si dà estratto nella scheda di iscrizione per danni, danneggiamenti, infortuni e quant'altro dovessero accadere agli iscritti e alle cose di loro proprietà durante l'attività didattica e in particolare durante le visite guidate e i viaggi e di quelle inerenti alla sottoscrizione relativa alla legge sulla privacy da ogni responsabilità civile e penale inerente a incidenti di qualsiasi natura e da qualsiasi danno materiale o morale dovesse subire o procurare nel corso delle attività della Scuola.

Per completare la domanda di iscrizione è richiesto l'invio tramite mail a segreteria.arteteologia@pftim.it dei seguenti documenti(in formato .jpg o .pdf, max 3mb ognuno):

*Certificato di nascita in carta semplice
*Diploma di laurea o Diploma di scuola media superiore (agli studenti stranieri è richiesto il titolo equivalente per accedere al livello universitario)
*Curriculum Vitae
*Fototessera (alt. 400px * larg. 300px)
*Nulla Osta del proprio Ordinario per sacerdoti, seminaristi, religiosi. Per i laici si richiede una lettera di presentazione dell'Autorità ecclesiastica, oppure "Lettera di presentazione e "presa in carico" del Direttore della Scuola.
*attestazione di pagamento dell'immatricolazione
(*documenti obbligatori)

È possibile inviare anche autocertificazioni ai sensi di legge.

Frequenza, attestato, validità dei corsi

Ai fini della validità dei corsi, per il conseguimento dell'attestato, si richiede la presenza inderogabile ai **2/3 del numero complessivo delle ore di lezione per singolo corso.**

La partecipazione alle attività didattiche della Scuola consente la fruizione a spese della Scuola della Biblioteca della Facoltà.

Per gli allievi interni della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi la partecipazione alle lezioni della Scuola dà diritto all'acquisizione di crediti (3 ECTS per 30 ore di lezione).

QUOTE ANNO ACCADEMICO 2022-2023

Diploma di Arte e Teologia

Iscrizione
L'intera quota stabilita per la frequenza della Scuola è così ripartita:

Nuovo iscritto

I rata + immatricolazione	€ 270,00
II rata	€ 250,00
III rata	€ 250,00

Vecchio iscritto

I rata + immatricolazione	€ 270,00
II rata	€ 330,00

Agevolazione per coloro che partecipano a tutte le iniziative in presenza:

I rata + immatricolazione	€ 270,00
II rata	€ 250,00

Uditori	€ 100,00
+ (più) per ogni corso	€ 33,00

Diritti di Segreteria

Fuori corso	€ 100,00

Corso di Alta Formazione di 50 ore
in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele sedi Milano/Napoli

Intera rata	€ 200,00
Vecchio iscritto	€ 130,00
Vecchio iscritto (I e II ediz.)	€ 66,00

Corso di Alta Formazione di 50 "Operatori Turistici"
in collaborazione con Associazione Guide Turistiche Campania

Intera rata	€ 120,00
Vecchio iscritto	€ 66,00

Quadro dei Corsi di Arte e Teologia
Anno Accademico 2023-2024
I Semestre

IL NOSTRO ORIZZONTE ERMENEUTICO

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA (V. Appella) *
12 ore - 1.5 ects

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELL'ARTE SACRA* (R. Pinto-G.Albano) *
12ore 1.5 ects

LE ARTI NELLA SCRITTURA E NELLA TRADIZIONE (E. Salvatore / N. Salato)
24 ore - 3 ects

LA TRATTAZIONE CRONOLOGICA E SISTEMATICA

STORIA DELL'ARCHITETTURA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA (E. Gambuti)
32 ore - 4 ects

STORIA DELL'ARTE FIGURATIVA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA E LITURGICA (J.P. Hernandez)
32 ore - 4 ects

APPROCCI INTERDISCIPLINARI

APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ESTETICA TEOLOGICA (G. Albano-J.P. Hernandez)
(corso a più voci con ospiti nazionali e internazionali)
12 ore - 1.5 ects

APPROCCIO ALL'ARTE DALLA STORIA DELLA CHIESA (P. Oberholzer)
12 ore - 1.5 ects

APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ANTROPOLOGIA (G. De Simone)
12 ore - 1.5 ects

APPROFONDIMENTI

TEMI DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA (G. Liccardo)
12 ore - 1.5 ects

TEMI DI ARTE SACRA (G. Albano)
32 ore - 4 ects

ICONOGRAFIA CRISTIANA DI ORIENTE ED OCCIDENTE: "La Trinità nell'arte" (L. Territo)
12 ore - 1.5 ects

TRASMISSIONE E PEDAGOGIA

RACCONTARE PER IMMAGINE: "Dal vedere all'ascoltare. Itinerari divini nell'arte" (C. Bruno-B.Minotta)
24 ore - 3 ects

QUALE SPERANZA PER IL FUTURO. LA QUESTIONE DEL SENSO TRA PASSATO E PRESENTE ATTRAVERSO L'ARTE ** JP.Hernandez, S. Zuffi, A. dall'Asta, G.Albano)
16 ore - 2 ects

II Semestre

IL NOSTRO ORIZZONTE ERMENEUTICO

LE ARTI NELLA SCRITTURA E NELLA TRADIZIONE 2 (E. Salvatore / N. Salato)
12 ore - 1,5 ects

LA TRATTAZIONE CRONOLOGICA E SISTEMATICA

STORIA DELL'ARCHITETTURA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA 2 (E. Gambuti)
24 ore - 3 ects

STORIA DELL'ARTE FIGURATIVA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA E LITURGICA 2 (J.P. Hernandez)
24 ore - 3 ects

APPROCCI INTERDISCIPLINARI

APPROCCIO ALL'ARTE DALLA STORIA DELLA CHIESA 2 (P. Oberholzer)
12 ore - 1.5 ects

APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ANTROPOLOGIA 2 (G. De Simone)
12 ore - 1.5 ects

APPROFONDIMENTI

TEMI DI ARTE SACRA 2con attività laboratoriali (G. Albano)
24 ore - 3 ects

TEOLOGIA DELL'ARTE OLTRE IL SACRO ** (A. Dall'Asta)
24 ore - 3 ects

ICONOGRAFIA CRISTIANA DI ORIENTE ED OCCIDENTE 2 (L. Territo)
12 ore - 1.5 ects

CORSO SUL TEMA DELL'ANNO "Perseguitati a causa della fede. Il martirio cristiano come seme di fraternità e di pace"***
12 ore - 1.5 ects

TRASMISSIONE E PEDAGOGIA

ECONOMIA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (R. Briganti)
12 ore - 1.5 ects

PROGETTAZIONE CULTURALE (A. Alessio) ***
12 ore - 1.5 ects

PASTORALE DEL TURISMO RELIGIOSO (E. Straccini) ****
12 ore - 1.5 ects

ARTE SACRA NEL TERRITORIO (R. Pinto)
12 ore - 1.5 ects

ATTIVITA' LABORATORIALI*****
12 ore - 1.5 ects

Elaborato finale e di sintesi

3.5 ects

** Esonerati coloro che hanno un titolo teologico.*
*** Corso compatto di 50 ore in collaborazione con FondazioneCulturale San Fedele diMilano.*
**** Corso in collaborazione con la Licenza di TeologiaFondamentale.*
***** Il corso si articolerà ad anni alterni.*
****** Laboratori a scelta dello studente (Teatro,Musica,Architettura, Progettazione e Valorizzazione)*

Descrizione dei Singoli Corsi

Introduzione alla sacra scrittura
(12 ore, 1° sem. V. Appella) *

Il corso intende brevemente presentare il Libro dei Libri, come si tende giustamente a considerare la Bibbia, il Grande Codice, secondo il titolo del famoso volume di Northrop Frye (1982), che sta alla base di tanta espressione artistica quale enorme repertorio di archetipi, simboli, miti e storie che ha profondamente plasmato il nostro immaginario. Si tratta di un mondo vasto, variegato, complesso per cui è indispensabile equipaggiarsi per viaggiare al suo interno e subire il suo fascino. Si procederà secondo tappe collaudate: la forma della "Biblioteca" (Antico e Nuovo Testamento) e, da un lato, la questione della sua redazione e trasmissione e, dall'altro, la discussione circa la sua ispirazione, il canone, la sua interpretazione.

Bibliografia:
Ch. Wright, *Guida facile alla Bibbia*, Elledici, Leumann (TO) 2002 (elementare);P. Principe, *Guida essenziale alla Sacra Bibbia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008 (elementare); S. Binz, *Introduzione alla Bibbia. Guida alla Sacra Scrittura*, Messaggero, Padova 2008 (medio); G. Vigini, *Guida alla Bibbia. Tutto quello che c'è da sapere a portata di mano*, Paoline, Milano 2009 (medio); V. Manucci – L. Mazzinghi, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 201621 (completo e complesso). Inoltre: J. L.Ska, *La parola di Dio nei racconti degli uomini*, Cittadella, Assisi (PG) 2016; G. Perego– F. Serafini, *Atlante biblico (La Bibbia per tutti)*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017; M. Lurker, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

* Esonerati coloro che hanno un titolo teologico.

Introduzione allo studio dell'Arte Sacra
(12 ore, 1° Sem. R. Pinto-G. Albano)*

Un'introduzione all'arte sacra, un corso che è possibile definire anche di ordine propedeutico agli studi storico artistici e destinato a mettere in evidenza aspetti che sono di ordine metodologico, ma evidentemente anche di ordine empirico e di linguaggio, perché la storia dell'arte ha un suo linguaggio specifico, la critica d'arte al suo linguaggio specifico e bisogna che ci si abitui all'uso di questa specifica terminologia.

Bibliografia:
I testi verranno consigliati e forniti durante i vari incontri.

* Esonerati coloro che hanno un titolo artistico.

Le arti nella scrittura e nella tradizione
(36 ore, 1°-2° Sem. E. Salvatore / N. Salato)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente al complesso mondo delle arti e dell'arte sacra, quale realtà costitutiva dell'homo religiosus, così come attestato dalla Scrittura e dalla tradizione ecclesiale.

1° modulo (18 ore) – *Sacra Scrittura*

Nella prima sezione del percorso si farà particolare riferimento all'arte rappresentativa con riferimento all'Arca e al Tempio e ai numerosi riferimenti nel testo biblico.

2° modulo (18 ore) – *Teologia dogmatica*

Nella seconda sezione del corso si affronterà il progressivo affermarsi dell'immagine e del loro ruolo nella tradizione teologica, a partire dall'esperienza delle prime comunità cristiane nel loro sentirsi Chiesa. L'annuncio del Dio crocifisso, da parte delle comunità cristiane, dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme nel 70 d.C., si è avvalso del fondamentale ruolo dell'arte e delle arti.

Lo studio della Chiesa sia come assemblea/comunità "convocata" da Dio sia come edificio di culto rappresenterà uno specifico focus di approfondimento.

Bibliografia:
F. Boespflug – F. Bayle, *Les monothéismesen images. Judaïsme, christianisme et islam*, Bayard, Paris 2014; M. Raphael, *Judaism and the Visual Image. A Jewish Theology of Art*, Continuum, London-New York 2009; M. A. Rae, *Architecture and Theology. The Art of Place*, Baylor University Press, Waco, Texas 2017; Y. CONGAR, *Il mistero del Tempio: l'economia della presenza di Dio dalla Genesi all'Apocalisse*, Borla, Torino 1963; S. Dianich, *La Chiesa e le sue chiese. Teologia e architettura*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008, 69-118; D. Menozzi, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

Storia dell'architettura in prospettiva teologica
(32 ore 1° Sem / 24 ore 2° Sem. - E. Gambuti)

Si propone un percorso attraverso la storia dell'architettura cristiana, partendo dai primi esempi del IV secolo sino ad arrivare alle principali realizzazioni contemporanee, mettendo in luce lo stretto legame dell'organismo architettonico e dello spazio liturgico con il rito che in esso veniva celebrato. L'obiettivo del corso è fornire agli studenti, attraverso un inquadramento generale e l'analisi dettagliata di alcuni esempi chiave, gli strumenti interpretativi essenziali utili alla comprensione della struttura e del programma decorativo di qualunque edificio sacro, nonché una più profonda consapevolezza dei significati simbolici e teologici sottesi alla conformazione e disposizione dei singoli poli liturgici.

Bibliografia
S. De Blaaauw, *Cultus et decor. liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale, Basilica Salvatoris, Sanctae Mariae, Sancti Petri*, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1994; J. Hani, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996; G. Boselli (ed.), *L'altare. Mistero di presenza, opera dell'arte*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2005; ID., *L'ambone. Tavola della parola di Dio*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2006; J. Stabenow (ed.), *Lo spazio e il culto. Relazioni tra edificio ecclesiale e uso liturgico dal XV al XVI secolo*, Marsilio, Venezia 2006; G. Boselli (ed.), *Il battistero*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2008.

Storia dell'arte figurativa in prospettiva teologica
(32 ore 1° Sem / 24 ore 2° Sem. - J. P. Hernandez SJ)

Il corso fornisce le chiavi di lettura antropologiche e teologiche per poter analizzare l'arte sacra cristiana sullo sfondo del contesto ecclesiale e spirituale che in essa si sviluppa. Particolare attenzione verrà data all'ermeneutica liturgica e al dialogo fecondo fra rito, spazio e immagine. Si tratterà non solo di comprendere le opere d'arte a partire dalla teologia ma anche di ricomprendere la teologia a partire dalle opere d'arte. Il corso prevede un primo semestre frontale seguendo un itinerario cronologico. Nel secondo semestre invece ogni studente presenterà in classe l'opera che avrà scelto dall'elenco fornito dal docente.

Bibliografia:
J. Danielou, *Bibbia e liturgia*, Vita e pensiero, Milano 1958; P. Edokimov, *Teologia della bellezza*, San Paolo, Milano 1990; T. Verdon, *L'arte sacra in Italia*, Mondadori, Milano 2001; G. De Champeaux, *I simboli del medioevo*, Jaca Book, Milano 2002; J. Ratzinger, *La Bellezza. La Chiesa*, LEV, Roma 2005; F. Magnani (ed.), *Liturgia ed Evangelizzazione*, Rubbettino, Catanzaro 2016.

Approccio all'arte dall'estetica teologica
(12 ore, 1° Sem. G. Albano - J. P. Hernandez SJ)

Il corso a più voci indaga i risvolti epistemologici delle immagini, prendendo in considerazione contributi filosofici, teologici ed artistici e proponendo altresì la problematica estetica nel più ampio contesto dei processi comunicativi. Verranno approfonditi alcuni aspetti della riflessione estetica, in chiave artistica e teologica, con la partecipazione di studiosi e professori accademici nazionali e internazionali.

Bibliografia:
W. Tatarkiewicz, *Storia dell'estetica*, voll. I-II, Einaudi, Torino 1970; L. Moscato Esposito, *Immagini. Corso di estetica*, Napoli 2004.
- Altri testi saranno forniti durante il corso.

Approccio all'arte dalla storia della chiesa
(12 ore, 1°- 2° Sem. P. Oberholzer SJ)

Nel corso saranno presentati alcuni processi sociali e mentali nel medioevo che hanno influenzato profondamente la storia umana fino ai nostri tempi. Il punto di partenza di ogni lezione sarà un monumento o un documento di qualità artistica e culturale. La Guerra gotica – l'Italia bizantina – l'Italia longobarda; Roma come nuovo centro culturale dal VII sec.; le chiese irlandesi ed anglosassoni come culla della chiesa medievale; i missionari anglosassoni nel Regno franco; l'alleanza tra i carolingi e il papato nel VIII e IX sec.; il *Constitutum Constantini* e la funzione di documenti scritti – Affreschi nella Cappella di San Silvestro; il rinascimento carolingio; la pianta del monastero di San Gallo; la chiesa imperiale e la sacralità della dignità regale sotto le dinastie ottoniana e salica; Spagna musulmana e cristiana: dalle chiese mozarabe alle chiese romaniche; i normanni: una nuova forza politica e sociale nella Normandia e nel Regno di Sicilia; il tempo delle riforme nel XI e XII sec.: nuova identità del papato; eresie e movimento dei mendicanti; nuova identità personale: il Giudizio finale nel timpano di Bourges; nel medioevo il mondo era veramente considerato piatto?

Bibliografia

R. Colomba, *Storia medievale*, Milano 2012; G. Galasso - R. Romeo (ed.), *Storia del Mezzogiorno*, Napoli 1986; J. Le Goff, *La civiltà dell'Occidente medievale*, Torino 1981; G. Tabacco – G. G. Merlo, *Medioevo. V-XV secolo*, Bologna 1989. Sitografia: il dott. Alessandro Sattanino ha creato 69 filmati su diversi temi di storia medievale. Alcuni saranno molto utili per i temi trattati nel corso
https://www.youtube.com/playlist?list=PL0OnbX3C2yotROQD6Ev0gGje-Ex9y_beb

Approccio all'arte dall'antropologia
(12 ore, 1°- 2° Sem. G. De Simone)

Il corso si propone di ricercare le radici del rapporto tra arte e teologia nell'ordine del vissuto da cui nascono. Si muoverà dalla riflessione su ciò che contraddistingue l'esperienza umana e sui profondi mutamenti che attraversano l'esperienza nella cultura della spettacolarizzazione e dell'infomania. Si cercherà poi di chiarire che cosa si intenda per esperienza spirituale e per esperienza religiosa e quale sia il loro nesso con l'esperienza artistica.
La lettura del testo di Vasilij Kandinskij *Lo spirituale nell'arte* (1910), la considerazione di alcune sue opere pittoriche e il saggio di Michel Henry, *Vedere l'invisibile* (1988), scritto a commento della prospettiva artistica di Kandinskij, ci aiuteranno ad entrare più profondamente in questo nesso.

Bibliografia

A. Tagliapietra, *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Raffaello Cortina, Milano 2017; Byung-Chul Han, *Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale*, tr. it. Einaudi, Torino 2022; R. Barthes, *La camera chiara. Note sulla fotografia*, tr. it. Einaudi,

Torino 2003; J. Maritain, *Le condizioni spirituali del progresso e della pace*, Discorso pronunciato ad una riunione dell'Unesco, il 21 aprile 1966, in Approches sans Entraves Scritti di filosofia cristiana, tr. t. Città Nuova, Roma 1977, pp. 245-252; S. Bongiovanni, *Percorsi dell'esperienza Nella dimensione umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; X. Zubiri, *L'uomo e Dio* (1984), tr. it, Marietti, Genova Milano 2003; V. Kandinskij, *Lo spirituale nell'arte*, tr.it. a cura di Elena Pontiggia, SE, Milano 2005; M. Henry, *Vedere l'invisibile. Saggio su Kandinskij*, tr. it. R. Cossu, Guerini e Associati, Milano 1996. W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, tr.it. a cura di Fabrizio Desideri e Marina Montanelli, Donzelli, Roma (pagine scelte).

Temi di archeologia cristiana
(12 ore, 1° Sem. G. Liccardo)

Il corso si interesserà di alcuni argomenti di archeologia cristiana, con una specifica attenzione alle evidenze monumentali di Napoli e della Campania. I contenuti riguarderanno "parti" specifiche della disciplina (per esempio, lo scavo e il rilievo), con una sezione dedicata all'epigrafia come speciale fonte della storia della Chiesa. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, ma anche facendo ricorso al *Circle Time*, utilizzando *powerpoint* e brevi filmati, materiali testuali e iconografici per un maggior coinvolgimento degli studenti.

Bibliografia

P. Testini, *Archeologia cristiana*, EdiPuglia, Bari 1980[2a]; L. Cervellin, *L'arte cristiana delle origini. Introduzione all'archeologia cristiana*, Elledici, Torino 1998; F. Bisconti (ed.), *Temi di iconografia paleocristiana*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2000; J. A. Iniguez Herrero, *Archeologia cristiana*, Ed. S. Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. Liccardo, *Introduzione allo studio dell'archeologia cristiana*, Ed. S. Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004; ID.,*Architettura e liturgia nella Chiesa antica*, Skira, Milano-Ginevra 2005; ID., *Redemptor meus vivit. Iscrizioni cristiane antiche dell'area napoletana*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; P. Filacchione - C. Papi (edd.), *Archeologia cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, LAS, Roma 2015; F. Bisconti - O. Brant (edd.), *Lezioni di Archeologia Cristiana. Sussidi allo studio delle antichità cristiane*, a cura di, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2015.

Temi di Arte Sacra
(32 ore 1°Sem. / 24 ore 2° Sem. G. Albano)

Il tema del vedere è la dimensione essenziale dell'origine della nostra fede e della tradizione Cristiana, ha il colore di una novità perché rispetto alla tradizione ebraica che insiste sul non vedere, sull'importanza del rinunciare a vedere Dio. Con l'arte Cristiana dalla fine del secondo secolo abbiamo a che fare con un trasmettere che non è altro che un vedere; l'arte figurativa, quindi, diventa un'arte nello spazio e organizzare uno spazio significa organizzarlo con movimenti, gesti dunque connotarlo cri-

stianamente, uno spazio della comunità Cristiana che è fondamentalmente uno spazio per la liturgia.Ecco, quindi, che la chiave liturgica diventa importante per tutta l'arte cristiana, tutta l'arte cristiana ha a che fare con la liturgia. Il corso permetterà di comprendere non solo questo aspetto ma anche rispondere a delle domande fondamentali: qual èil luogo per eccellenza del vedere? quale coefficiente eleva un edificio oun'opera dal profano al Sacro? Il corso proporrà un'attenta ermeneutica dell'arte sacra ed una fondamentale lettura teologica biblica iconografica simbolica dell'opera d'arte, ripercorrendo le tappe fondamentali dell'arte. Nella seconda parte del corso sarà invece caratterizzata da attività laboratoriali, insieme si studieranno e analizzeranno opere specifiche soprattutto quelle di artisti importanti.

Bibliografia
E. Gombrich, *La storia dell'arte*, Phaidon, New York 2017; T. Verdon, *L'arte sacra in Italia. Dai mosaici paleocristiani alle espressioni contemporanee*, Mondadori, Milano 2001; ID., *Attraverso il velo, Come leggere un'immagine sacra*, Ancora, Milano 2007; G. Ravasi, *Dio vide che era bello. La Bibbia codice dell'arte, l'arte codice dell'esegesi*, Città Ideale, Prato 1997. Testi e bibliografia saranno forniti all'inizio di ogni incontro.

Quale speranza per il futuro.
La questione del senso attraverso l'arte, tra presente e passato e l'architettura
(16 ore, 1°Sem. - J-P. Hernandez SJ - S. Zuff - A. dall'Asta SJ - G. Albano)

Nell'ambito del Diploma di Arte e Teologia, per l'anno accademico 2023/24, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia con la collaborazione della Fondazione Culturale San Fedele di Milano attiva la terza edizione del corso di 50 ore rivolto agli Insegnanti di Religione e non solo. La Scuola da sempre rivolge particolare interesse alle potenzialità didattiche dell'arte, puntando alla conoscenza, comprensione e fruizione dell'arte sacra. In un dialogo tra presente e passato, il corso intende proporre una selezione di temi incentrati sull'arte, sulla relazione tra esperienza di vita ed esperienza di fede. Il corso, parte integrante per il conseguimento del Diploma, è aperto a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado, a coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione, valorizzazione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia, purché forniti dei titoli e/o delle competenze richiesti per l'accesso alla scuola.

7 ottobre 2023 - Giuliana Albano: *L'eterna lotta tra bene e male: pace e guerra, nella storia dell'arte* / Andrea Dall'Asta*: La Gerusalemme Celeste: la vita della città.*
27 ottobre 2023 - Giuliana Albano: *Il volto di Cristo: l'irradiazione del Dio invisibile.* / Andrea Dall'Asta: *I mosaici di Monreale: il destino dell'uomo, in un volto.*
11 novembre 2023 - Andrea Dall'Asta: *L'Apocalisse, oggi: futuro come minaccia o come promessa?* / Stefano Zuffi: *Leonardo da Vinci: la battaglia di Anghiari, i disastri della guerra.*
25 novembre 2023 - Giuliana Albano: *Testimoni di luce: la teofania della Trasfigurazione nell'arte.* / Andrea Dall'Asta: *Edward Hopper, Sulla soglia, nella luce.*
2 dicembre 2023 - Jean Paul Hernandez: *L'abside, Ianua Coeli.* / Stefano Zuffi - *Lo specchio, enigma dell'immagine*

Raccontare per Immagine
Dal vedere all'ascoltare. Itinerari divini nell'arte
(24 ore, 1°-2° Sem. C. Bruno - B. Minotta)

Un'opera d'arte si comunica all'osservatore. Questo è ancora più vero nelle opere d'arte sacra, che sono la "cornice di un incontro" (Florenskij). Nella fruizione entrano in gioco diverse componenti, oggettive e soggettive, il corso si propone di accompagnare gli allievi nel passaggio dalla lettura alla contemplazione delle immagini. La prima parte del corso offre una panoramica sulla grammatica fondamentale del linguaggio visivo, la seconda invece verte sulla rappresentazione dell'uomo e del creato in relazione a Dio, nei suoi motivi principali. L'obiettivo principale sarà condurre l'allievo alla costruzione della propria narrazione dell'opera d'arte, dopo averne fatto esperienza. Riprendendo l'esperienza mistagogica di Mosè al roveto ardente (Es 3) permettere il passaggio dal vedere all'ascoltare. Gli allievi prenderanno contatto con l'Immagine/Parola attraverso una serie di percorsi diacronici: Vocazione/Creazione; Giardino/Spazio costruito; Servire l'uomo/Servire Dio; Figure di donne tra Antico e Nuovo Testamento; Sacra Ferita/E videro la Sua Gloria; Sorella Morte/Raccontare la Resurrezione. Un ulteriore spazio di approfondimento sarà destinato quest'anno all'iconografia di Profeti e Santi, a coloro che prestando la voce a Dio hanno attualizzato, dato carne alla Parola.

Bibliografia

J. Berger, *Sul guardare*, Mondadori, Milano 2009; G. Bonaccorso, *L'estetica del rito. Sentire Dio nell'arte*, San Paolo, Milano 2013; A. Dall'Asta, *Dio storia dell'uomo. Dalla parola all'immagine*, EMP, Padova 2013; *T. Verdon, Attraverso il velo, Come leggere l'arte sacra*, Ancora, Roma 2007; ID., *Breve storia dell'arte sacra cristiana*, Queriniana, Brescia 2012/2020; R. Arnheim, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano 1999, J. Dewey, *Arte come esperienza*, Aesthetica Edizioni, Palermo 2007; L. Maggi, *Le donne di Dio. Pagine bibliche al femminile*, Claudiana, Torino 2014; A. Wénin - C. Focant, *Ritratti femminili della Bibbia*, EDB, Bologna, 2018.

Iconografia cristiana di oriente ed occidente
La Trinità nell'arte
(24 ore, 1°-2° Sem. L. Territo SJ)

Il corso intende esplorare alcuni temi dell'iconografia cristiana di Oriente ed Occidente in dialogo con l'elaborazione teologica dei primi concili e la riflessione spirituale di epoca medievale e prerinascimentale. Mentre il cristianesimo ortodosso-bizantino ha fatto dell'icona l'espressione più alta del suo genio artistico e liturgico, conservando attraverso il canone la conformità alla tradizione, la ricomprensione occidentale del rapporto tra immagine sacra e annuncio del kerigma ha prodotto un'inculturazione della fede capace di aprire nuovi orizzonti artistici ed ermeneutici. Seguendo il duplice itinerario promosso dall'iconografia cristiana d'Oriente e d'Occidente proveremo ad individuare le differenti sensibilità teologiche, liturgiche e spirituali che definiscono l'arte sacra cristiana. Seguirà un approfondimento sulla "traduzione" iconografica e teologico-ermeneutica del mistero trinitario: dalla prime formulazioni artistiche della

Trinità, alle rappresentazioni trinitarie medievali e rinascimentali, per giungere ai tentativi dell'arte contemporanea di dare voce alla fede trinitaria, proveremo a leggere diacronicamente il dialogo tra formulazioni dottrinali e interpretazioni artistiche.

BIBLIOGRAFIA

H. BELTING, *Il culto delle immagini. Storia dell'icona dall'età imperiale al tardo Medioevo*, Carocci Editore, Roma 2011; P. N. EVDOKÌMOV, *Teologia della bellezza. L'arte dell'icona*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1990; A. GRABAR, *Le vie dell'iconografia cristiana. Antichità e Medioevo*, Jaca Book, Milano, 1983; M. TOMASI, *L'arte del trecento in Europa*, Einaudi, Torino 2012; P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Citta` Nuova, Roma 2011; G. MASPERO, *Uno perché Trino. Breve introduzione al trattato su Dio*, Cantagalli, Siena 2011.

CORSO TEMA DELL'ANNO

(16 ORE, 2° SEM.)

PERSEGUITATI A CAUSA DELLA FEDE. IL MARTIRIO CRISTIANO COME SEME DI FRATERNITÀ E DI PACE

(G. ALBANO - V. APPELLA - L. BUCCARELLO - A. NUGNES - L. TERRITO)

Il martirio cristiano non è solo un fenomeno del passato, il XX secolo a ragione è stato definito "il secolo dei martiri". La drammatica attualità di questo dato ci riporta alle origini del cristianesimo e a quella forza evangelica che fece dire ad Agostino: «vinse in loro colui che visse in loro». Non l'espressione di un eroismo personale, ma un'esigente risposta di amore vissuta nella comunità perseguitata a motivo di Cristo. Innamorati della vita, ad immagine dell'Eucarestia, uomini e donne di ogni tempo hanno offerto la propria vita come frumento macinato, «pane puro di Cristo» (Ignazio di Antiochia). Il carattere soteriologico e partecipativo di tale offerta, nella prospettiva della croce e del sacramento eucaristico, inserisce il cristiano nell'opera redentiva del Salvatore, ingenerando un processo vitale al cuore della violenza e della persecuzione. Anche quando non vi sia consumazione cruenta della vita, la fedeltà al Vangelo vissuta nell'ingiustizia, nella precarietà, nell'esclusione sociale fa risplendere l'amore per il vero e per la giustizia, la passione per l'uomo e per i valori del Regno. In tale prospettiva il corso intende proporre in modo interdisciplinare (dalle testimonianze bibliche e teologiche alle istanze artistiche e storiche del nostro tempo) una riflessione sul martirio come seme di fraternità e di pace, nel suo radicale fondamento cristologico e nella sua intrinseca prospettiva salvifica e comunionale.

BIBLIOGRAFIA

E. SCHOCKENHOFF, *Fermezza e resistenza. La testimonianza di vita dei martiri*, Queriniana, Brescia 2017; U. Sartorio, Martirio, Messaggero, Padova 2019; M. CROCIATA, *«Martirio ed esperienza cristiana nella riflessione teologica contemporanea»*, in M. NARO (ed.), *Martirio e vita cristiana*, Sciascia, Caltanissetta-Roma 1997, 29-94; M. NARO - S. TANZARELLA (edd.), *Martiri per la giustizia, martiri per il Sud. Livatino, Puglisi, Diana, testimoni della speranza*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; J. B. METZ – E. SCHILLEBEECKX (edd.), *Il martirio oggi*, Concilium 3, Queriniana, Brescia 1983; T. OKURE - J. SOBRINO - F. WILFRED (edd.), *Ripensare il martirio*, Concilium 1, Queriniana, Brescia 2003. Una bibliografia dettagliata verrà offerta durante il corso dai singoli docenti

Teologia dell'arte oltre il sacro
(24 ore, 2° Sem. A. Dall'Asta SJ)

La luce fa emergere un'esperienza originaria dell'uomo, fa vivere forme e colori, individua gli spazi e gli oggetti, dando loro volume e profondità, creando relazioni. Tuttavia, da sempre la luce è un potente simbolo della presenza del divino che *illumina* la storia umana.

In una continua dialettica tra arte e architettura, filosofia e teologia, estetica e antropologia, il corso traccerà un'inedita e originale "storia" della luce nei secoli. Secondo questa molteplicità di prospettive e attraverso l'analisi di alcuni capolavori dell'arte, si indagherà la luce dall'età paleocristiana al Rinascimento, dall'età barocca all'Impressionismo, fino a indagare i movimenti artistici e le architetture più interessanti del Novecento.

In modo particolare ci si accorgerà come da una luce *teologica* si mediterà su una luce *fisica*, fino a giungere a giungere alle più attuali sperimentazioni tecnologiche sulla luce. Di fatto, nel Novecento, la luce divina della tradizione non illuminerà più la vita umana, ma si farà «materia» stessa dell'opera. Così, gli *Ambienti spaziali* di Lucio Fontana apriranno a una serie di straordinarie ricerche su come l'uomo percepisce se stesso, in cui l'uomo potrà porsi alla ricerca dei «colori» del proprio desiderio.

Bibliografia

A. Dall'Asta, *Edward Hopper. Desiderio e attesa*, Ancora, Milano 2023; Id., *Dove abita Dio. Le dimore del divino tra Atene, Roma e Gerusalemme*, Ancora, Milano 2022; Id., *La luce colore del desiderio. Percorsi tra arte e architettura, cinema e teologia dall'Impressionismo a oggi*, Ancora, Milano 2021; ID., *La mano dell'angelo. La Vergine delle rocce di Leonardo. Il segreto svelato*, Ancora, Milano 2019; Id., *Dolce è la luce. Arte, architettura, teologia*, Artemide, Roma 2019; ID., *La ferita tra umano e divino. Arte antica e contemporanea a confronto da Francesco da Rimini a Lucio Fontana*. Catalogo della mostra (Jesi, 30 novembre 2019-29 febbraio 2020), Silvana, Milano2019; Id., *Il viaggio della vita. La chiesa di San Fedele in Milano tra arte, architettura e liturgia: paradigma di un percorso simbolico*, Ancora, Milano 2019; Id., *Dio chiama con arte. Itinerari vocazionali*, Ancora, Milano 2018; Id., *La luce, splendore del vero. Percorsi tra arte, architettura e teologia dall'età paleocristiana al barocco*, Ancora, Milano 2018; Id., *Eclissi. Oltre il divorzio tra arte e Chiesa*, San Paolo edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2016; A. Dall'Asta - G. Morale (edd.), *La rivelazione dell'Apocalisse. Il destino dell'uomo nell'arte tra passato e presente, Silvana editoriale, Milano 2015; Id., La Croce e il Volto. Percorsi tra arte, cinema e teologia*, Ancora, Milano 2015; A. Dall'Asta - F. Tedeschi (edd.), *Oltre. Le soglie dell'invisibile*, Skira, Milano 2014; A. Dall'Asta, *Dio storia dell'uomo. Dalla Parola all'Immagine*, Messaggero edizioni, Padova, 2013, *Nascere, il Natale nell'arte*, San Paolo edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2012; Id., *Dio alla ricerca dell'uomo. Dialogo tra arte e fede nel mondo contemporaneo*, Pozzo di Giacobbe edizioni, Trapani, 2009. Altri testi, saranno segnalati di volta in volta per approfondimenti specifici.

Economia, tutela e conservazione dei beni culturali
(12 ore, 2°sem. R. Briganti)

Il corso proverà a fornire un quadro generale rispetto alle questioni giuridiche ed economiche più rilevanti che riguardano la materia dei beni culturali. Per raggiungere questo scopo, saranno descritti i compiti delle principali istituzioni coinvolte nella materia, dal Ministero alle Soprintendenze, dalle Regioni ai Comuni, per poi affrontare i due temi più dibattuti della materia, quello della tutela e quello della valorizzazione dei beni culturali.
Infine, si affronteranno le nuove concezioni di beni culturali intesi come beni comuni, discutendo sia di beni culturali materiali che immateriali.
Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di descrivere e comprendere la legislazione italiana in materia di beni e patrimonio culturale; conoscere le forme di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.
I contenuti principali saranno: La nozione di Amministrazione pubblica. Il Ministero dei Beni Culturali. Il procedimento amministrativo ed il provvedimento amministrativo. Cenni sulla storia della legislazione in materia di beni culturali. La "nozione" di bene culturale. La Riforma del Titolo V della Costituzione: la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. Il Codice dei Beni Culturali. La tutela dei beni comuni. La gestione delle Associazioni culturali. La Riforma del Terzo settore. Elementi di economia e gestione dei beni culturali.

Bibliografia

Linee guida per la tutela dei beni culturali, CEI e Ministero dei Beni culturali, 2019; G. Clemente Di San Luca e R. Savoia, *Elementi di diritto dei beni culturali*, Editoriale Scientifica, 2019; M.S. Giannini, *I beni culturali*, in Riv. trim. dir. pubbl., 1976, 1, ora in *Scritti*, Milano, 2005, vol. VI; S. Cassese, *I beni culturali: dalla tutela alla valorizzazione*, in Gior. dir. amm., 1998.; L. Becchetti, *Capire l'economia in 7 passi*, Minimum fax, 2016. Sia consentito segnalare: R. Briganti, *Dimensione costituzionale dei beni comuni tra principi, regole e prassi*. NOMOS, vol. 2-2019; ID., R. Briganti, *La riforma del "Terzo settore" tra sussidiarietà orizzontale e impresa sociale*. Notariato, vol. 5/2018; ID., *Città metropolitana tra pianificazione e territorio*. federalismi.it, 2018; ID., *Democrazia della partecipazione e sviluppo sostenibile*, in *Le città solidali*, a cura di Leonardo Becchetti, Ecra edizioni, 2017; ID. (ed.),*La responsabilità sociale e ambientale delle imprese: profili etici, giuridici ed economici*, Loffredo, 2012; ID. (ed.),*Diritto al futuro*, Dissensi edizioni, 2010; ID.,*Economia sociale e tutela comparata dei diritti fondamentali nell'era globale*, nella collana *Questioni di Pastorale*, numero 2 del 2006, dell'Istituto calabro della Pontificia Università Lateranense, Roma/Catanzaro; ID.,*La legge sulle associazioni di promozione sociale*, in Notariato - Rassegna sistematica di diritto, numero 1 del 2001, Ipsoa; ID. (ed.), Dossier dal titolo *"Realtà e potenzialità del Terzo Settore"*, nella collana Strumenti del Cres (Centro Ricerca sull'Educazione allo Sviluppo), Milano, 2000.

Arte Sacra nel territorio
(12 ore, 2° Sem. R. Pinto)

Nel contesto degli studi di formazione che la nostra scuola propone di legare il-concetto e lo sviluppo dell'arte sacra con il territorio. Il corso sottolinea questo dato significativo che consiste nel riuscire ad intendere come la proposta dell'arte sacra vada a legarsi nel corso del tempo, quindi, nel corso dei secoli con i contesti ambientali e territoriali all'interno dei quali vi spiega il proprio sviluppo. Un dato saliente è senz'altro quello di evitare di incorrere nella logica del capolavoro e di considerare invece piuttosto l'arte come espressione come manifestazione della cultura comunitaria e la comunità che emerge e che lascia intendere le proprie ragioni, ciò costituisce anche il motivo saliente della prospettiva contenutistica che dovrà distinguere il percorso di studio sul rapporto fra arte sacra e territorio.

Bibliografia

AA. VV., *La Storia dell'Arte de La Biblioteca di Repubblica*, Milano 2006; T. Verdon, *Breve Storia dell'Arte Sacra Cristiana*, Brescia 2012; R. Pinto, *Storia della pittura napoletana*, Napoli 1997; Id., *L'Arte Sacra e il Sacro nell'Arte*, Nocera Inferiore, 2016.

Progettazione Culturale
(12 ore, 2° Sem. A. Alessio)

Tema monografico 2023/2024: Valorizzare

Il corso di progettazione culturale intende offrire a chi si troverà ad agire nel mondo dei beni culturali gli elementi essenziali per un corretto approccio progettuale di valorizzazione. La consapevolezza della valenza del bene culturale, non solo come oggetto di arte e di storia ma, come parte integrante di dinamiche territoriali, sociali, religiose e politiche che contribuiscono a definire l'identità di un territorio e di una comunità, rende quanto mai urgente oggi la formazione di operatori del settore capaci di operare su progetti complessi, in sinergia con gli altri attori del processo di valorizzazione.
Il corso si svolgerà in tre moduli: il primo costituirà la sessione frontale metodologico-teorica di approccio alla disciplina, il secondo svilupperà in maniera interattiva il tema monografico dell'anno che nel 2023/24 sarà la Valorizzazione del patrimonio, il terzo in didattica attiva partecipata porterà alla rielaborazione del tema monografico e condurrà gli studenti a realizzare un piccolo progetto di valorizzazione.

Modulo metodologico-teorico
- Diritti e politiche culturali: identità, sostenibilità, leadership e diplomazia
- Progettazione culturale: oggetto, territorio, attori
- Il ciclo di progetto: tutela, conservazione, valorizzazione, gestione, promozione, fruizione, valutazione
- Elementi di Fundraising

Modulo monografico
- Valorizzazione, strategie operative
- Linee Guida di accesso e progettazione specifica
- Casi Studio

Modulo didattica attiva partecipata
- Progettare la Valorizzazione
- Linee Guida della Valorizzazione

BIBLIOGRAFIA
R. PIAGGIO, *«Come l'acqua nel bicchiere». Fenomenologia della progettazione culturale*, Marsilio 2012; G. SANTI, *I beni culturali ecclesiastici. Sistemi di gestione*, EDUCatt Università Cattolica 2012; M. AMARI, *Progettazione culturale. Metodologia e strumenti di cultural planning*, Franco Angeli 2016; F. CAPANNI (ed.), *Dio non abita più qui? Dismissioni di luoghi di culto e gestione integrata di beni culturali ecclesiastici*, Artemide, 2019; A. ALESSIO (ed.), *La valorizzazione del patrimonio ecclesiastico. Atti del Convegno Koinè Ricerca*, IEG 2020; L. ARGANO – A. BOLLO – P. DALLA SEGA (edd.), *Organizzare eventi culturali. Ideazione, progettazione e gestione strategica del pubblico*, Franco Angeli 2017. E. F. MARIA, A. VALERI, I. PAIS, A. ALBANESE, G. M. RICCIO, M. ANILE, B. F. VELAZCO, *Il crowdfunding nel settore culturale e creativo*, Marsilio 2017.; A. ALESSIO (ed.), *La valorizzazione del patrimonio ecclesiastico. Atti di Koinè Ricerca*, IEG 2020; ID., A*rchitettura Sacra. Spazio di comunione*. Atti di Koinè Ricerca, IEG 2020; ID., *Architettura Sacra. Spazio di comunione.* Atti di Koinè Ricerca, IEG 2020; *Immagine e Immagini per le Chiese.* Atti di Koinè Ricerca, IEG 2021; ID., *Ha ancora senso adeguare le Chiese?* Atti di Koinè Ricerca, IEG 2021; ID., *Suggestioni per un primo Glossario della Progettazione Culturale*, SAFAT 2021; ID., *Suggestioni per un Piccolo Glossario del Fundraising*, SAFAT 2022.

Laboratori a scelta dello studente

Altri laboratori verranno attivati e specificati durante l'anno. Da quest'anno è inoltre prevista l'organizzazione di viaggi studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni sull'arte e incontri con protagonisti dell'arte ai quali è fortemente consigliata la partecipazione, essendo questi momenti parte fondamentale del percorso formativo. Non mancheranno, poi, momenti di confronto con gli allievi già diplomati presso la Scuola.

23-24-25 maggio 2024

LABORATORIO

Laboratorio
(12 ore 2° sem. P. Di Buduo)

Arte, teatro e teologia

Chi parteciperà al corso dovrà portare un breve testo su una domanda esistenziale dedicata ai temi della vita (amore, morte, verità...) e alcune immagini prese dall'arte che siano in relazione con il tema scelto.

Svolgimento

Si comincerà con piccoli esercizi e giochi nello spazio, per creare un senso comune tra i partecipanti. Poi si lavorerà sull'aspetto espressivo, partendo dal testo e dalle immagini che ogni partecipante avrà portato con sè.

Obiettivo

Aiutare la comunicazione di contenuti alti con tecniche teatrali legate all'interpretazione e all'espressività.

LABORATORIO

Laboratorio
(12 ore 2° sem. Pietre Vive: G. Botti - C. Bruno)

CONTENUTI:

Il laboratorio sarà una riflessione sui quattro pilastri dell'attività apostolica delle comunità Pietre Vive: Preghiera, Formazione, Servizio, Comunità, in uno stile di radicale gratuità ed essenzialità. Come rispondere alla ricerca di senso che anima il visitatore? Attraverso l'esempio dell'esperienza pastorale delle Pietre Vive si propone allo studente di andare al cuore della trasmissione della fede e dunque ripensare la teoria a partire dalla martyría, dalla testimonianza, per con-tatto, nel confronto diretto con le opere d'arte sacra e con i suoi fruitori. L'obiettivo principale del Laboratorio è quello di fornire degli strumenti per porsi in dialogo con i bisogni reali di chi entra nelle chiese come turista o visitatore, oltre ogni volontà di informare, di convincere, di spiegare. Questo tipo di esperienza pastorale si dà sulla soglia di ciò che passa attraverso la guida nonostante la guida, in uno scambio fecondo e reciproco. Un'esperienza maieutica e mistagogica.

L'arte sacra trasforma l'osservatore stesso nel luogo dell'evento, nel luogo dell'Incontro, che si rende possibile solo attraverso la sua partecipazione attiva. Solo camminando, perdendo equilibrio, perdendosi, ponendosi delle domande, ritornando su alcuni dettagli, è possi-

bile fare esperienza dell'opera e approfondire l'ascolto dell'interiorità dell'immagine. Le Pietre Vive accompagnano in questa esperienza che rivela qualcosa su Dio e qualcosa sull'uomo all'uomo, in qualche modo restituendo l'uomo a se stesso, alla sua identità più profonda. Il Laboratorio Pietre Vive dà l'occasione di fermarsi insieme, di "farsi prossimi" dell'altro, per sentire, fare memoria, e infine accogliere nella contemplazione dell'opera d'arte una Parola.

OBIETTIVI:
- Trasmettere la teoria con la martyría (la testimonianza) nel confronto diretto tra l'arte sacra e i suoi fruitori.
- Fornire strumenti per porsi in dialogo con i bisogni reali di chi entra nelle chiese come turista o visitatore.
- Fornire strumenti per entrare nel linguaggio artistico e teologico di un'opera.
- Imparare a costruire il personale racconto dell'opera d'arte.
- Agli studenti si propone infine la progettazione di una visita guidata in stile Pietre Vive.

BIBLIOGRAFIA
J-P. HERNANDEZ, *La martyría cristiana negli edifici religiosi. L'esperienza di Pietre Vive* Trad.it. da "La martyria cristiana en los edificios religiosos. La experiencia de Piedras Vivas", in Teologìa y Catequesis 143 (2019)141-155; ID., *L'evangelizzazione nello spazio sacro*, in EMILIANO STRACCINI (ed.), *Il Turista, il viaggio e la valorizzazione del territorio. Quaderno dell'operatore*, Chieti 2018, 43-62; ID., *Quale arte oggi, nella bellezza della liturgia, per quale evangelizzazione*, in F. MAGNANI (ed.), *Liturgia ed Evangelizzazione*, Rubettino, Trapani 2016, 177-184; ID., *Lo spazio sacro come kerygma e mistagogia, RTE* XIV (2010) 28, 353-380; ID., *La mistagogia dello spazio sacro; Solo lo stupore conosce. Bellezza, vita e speranza come sapori inconfondibili del turismo religioso*; M. L. SIMONATO, «*Dar vita alle pietre. Prospettive e proposte di percezione e fruizione dell'opera d'arte sacra*», in AA.VV., *Parola e Tempo, Percorsi di vita ecclesiale tra memoria e profezia*, Pazzini, Rimini 2013, 253-265; Y. DOHNA, *La pedagogia artistica dei Gesuiti e l'estetica della pastorale. Vizi contemporanei e guarigione*, pubblicato in *Ignaziana*. Rivista di ricerca teologica n.16-2013.

LABORATORIO

LABORATORIO
(12 ORE 2° SEM. E. STRACCINI)

Pastorale del Turismo Religioso

Annunciare la fede attraverso l'arte e la cura del territorio. Alcuni esempi nell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto. Possibilità di rinnovata valorizzazione nell'economia della bellezza e del servizio all'uomo.

Descrizione
Finalità del laboratorio *"Proseguire nella ricerca e nell'esplorazione dei territori, nell'ascolto e nella divulgazione, nella scoperta di buone prassi da narrare e trasferire, di contenuti che integrino e amplino il messaggio evangelico, verso esigenze contemporanee cui dare risposta e di scenari futuri ancora da disegnare"*.

Programma
Primo giorno - Introduzione al laboratorio e indicazioni di metodo. Il turismo religioso: cenni sulle coordinate essenziali Presentazione sintetica (storico - ambientale) dei monumenti presi in esame e analisi del territorio
Secondo giorno - Presentazione del territorio tra arte, fede e tradizioni. Esempi della valorizzazione turistico-economica. Indicazioni pratiche per il lavoro da svolgere e suddivisione in gruppi. Lavoro personale degli studenti
Terzo giorno - Lavoro personale degli studenti. Presentazione dei lavori svolti

Strumenti essenziali di lavoro
Il workshop ha come obiettivo l'elaborazione di possibili e generali percorsi di valorizzazione -fruizione del territorio preso in esame. Si richiede, pertanto, che ogni studente sia munito di strumenti di elaborazione digitale per poter ricercare informazioni ed elaborare graficamente il prodotto da realizzare.

BIBLIOGRAFIA
G. MURA (a cura di), *La via della bellezza. Cammino di evangelizzazione e dialogo*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2006; E. STRACCINI (a cura di), *Quaderno dell'operatore. Il turista, il viaggio e la valorizzazione del territorio*, Arte della stampa, Sambuceto di San Giovanni Teatino 2018.
Altri testi di riferimento saranno forniti agli studenti in sede di laboratorio

6-7-8 giugno 2024

LABORATORIO

LABORATORIO
(12 ORE 2° SEM. D. DELL'ORO SJ)

Immaginare uno spazio liturgico nella contemporaneità. *Workshop* di teologia e *scheme design*

Descrizione
Il *workshop* si propone di aiutare gli studenti, attraverso un esercizio pratico (*learn by doing*), a riflettere sulle caratteristiche fondamentalidi uno spazio liturgico per la Chiesa contemporanea. Il laboratorio alterna momenti di formazione teologico-liturgica, di approfondimentodi alcuni casi-studio di architettura liturgica contemporanea, e di elaborazione e presentazione del proprio *concept* (*scheme design*).

Obiettivi del corso e strumenti essenziali di lavoro
Il *workshop* di *scheme-design* ha come obiettivo l'elaborazione di un *concept* di spazio liturgico e/o dei suoi elementi fondamentali. Si richiede che ogni studente sia munito dell'occorrente per elaborare e presentare il proprio lavoro secondo le modalità che ritiene più opportune. Si suggerisce l'utilizzo di fogli di carta in formato A4 o A3, matite colorate e quant'altro permetta di rappresentare graficamente le proprie idee. Sono ammessi, secondo le possibilità e le capacità di ciascuno, anche strumenti di elaborazione digitale.

Programma

Primo giorno

15:40-16.25 Introduzione al Laboratorio di *scheme-design*
16:25-17:10 Sopralluogo degli spazi di progetto
17:20-18:05 Cenni ai fondamentali dello spazio liturgico

Secondo giorno

14:00-14:45 La prossemica dello spazio liturgico
14:45-15:30 La cinesica dello spazio liturgico e la celebrazione eucaristica
15:40-16.25 Lavoro personale degli studenti sul progetto di *scheme-design*
16:25-17:10 Le eminenzialità dello spazio liturgico
17:20-18:05 Presentazione di interventidi architettura contemporanea

Terzo giorno

09:00-09:45 Lavoro personale degli studenti sul progetto di *scheme-design*
09:45-10:30 Lavoro personale degli studenti sul progetto di *scheme-design*
10:40-11.25 Presentazione dei *concept* degli studenti e dibattito
11:25-12:10 Presentazione dei *concept* degli studenti e dibattito

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Assemblea santa. Forme, presenze e presidenza*, Qiqajon, Magnano (BI) 2009; P. BEDOGNI, *Luoghi della riconciliazione. Il mestiere dell'architetto*, If Press, Roma 2014; G. BONACCORSO, *Introduzione allo studio della liturgia*, Messaggero, Padova 1990; ID., *L'estetica del rito. Sentire Dio nell'arte*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; L. BOUYER, *Architettura e liturgia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2007; T. BURCKHARDT, *Principi e metodi dell'Arte Sacra*, Arkeios, Roma 2004; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La progettazione di nuove chiese. Nota pastorale della Commissione Episcopale per la Liturgia*, Roma 1993; ID., *L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica. Nota pastorale della Commissione Episcopale per la Liturgia*, Roma 1996; CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium*; ID., *Sacrosanctum concilium*; Y.M.-*J.*; CONGAR, *Il mistero del tempio*, Borla, Torino 1963; F. FIGUEIREDO DEMORAES, *O espaço do culto à imagem da Igreja*, Loyola, São Paulo 2014; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 200711; F. LÓPEZ ARIAS, *Corso di Teologia e Architettura dello spazio liturgico*, Artemide, Roma 2020; G. PASTRO, *Guia do espaço sagrado*, Loyola, São Paulo 20145; V. SANSON (ed.), *Lo spazio sacro. Architettura e liturgia*, Messaggero, Padova 2002; G. SANTI, *L'architettura delle chiese in Italia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2012; C. VALENZIANO, *Architetti di chiese*, EDB, Bologna 2005; G. ZANCHI, *Luoghi della grazia. La liturgia e i suoi spazi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018.

LABORATORIO

LABORATORIO
(12 ORE 2° SEM. T. FERRARONI SJ)

Il ruolo dell'immaginazione nella vita spirituale

L'immaginazione è un aiuto o un ostacolo per la vita spirituale? Risposte molto diverse, talvolta opposte, sono emerse lungo i secoli. Le esploreremo leggendo e interpretando insieme alcuni scritti della tradizione spirituale, dalla Vita di Antonio di Atanasio al Castello interiore di Teresa d'Avila, passando per le omelie di Meister Eckhart, per la

Nube della non-conoscenza, e sostando in particolare su alcuni scritti di Ignazio di Loyola – il Racconto del Pellegrino e gli Esercizi spirituali. Gli scritti di Ignazio mostrano infatti il ruolo cruciale delle immagini interiori nell'avvicinare l'uomo ad un Dio che è sempre più grande di ogni immagine.

Bibliografia

N. Steeves, *"L'immaginazione è preghiera?"*, in Ignaziana 21 (2016), pp. 61-68. https://www.ignaziana.org/indice.htm; N. Steeves, *Grazie all'immaginazione. Integrare l'immaginazione in teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia, 2018; P.H. Kolvenbach, *"Imágenes e imaginación en los Ejercicios Espirituales", in Decir… al «indecible». Estudios sobre los Ejercicios Espirituales de San Ignacio*, Mensajero/Sal Terrae, Bilbao/Santander, 1999, pp. 47-61; L. Nisi, *Fuori dell'anima. Ignazio di Loyola e l'immaginazione*, Mimesis, San Giuliano Milanese, 2020.

I testi della tradizione spirituale che saranno oggetto di studio durante il laboratorio, indicati nel descrittivo di cui sopra.

LABORATORIO

Laboratorio
(12 ore 2° sem. M. Parisi*)

L'essenziale per comunicare l'Essenziale: con l'Arte

Il Cammino sinodale sta facendo emergere la necessità che la Chiesa ponga attenzione alla comunicazione, sia come strumento per alimentare la comunione di cui essa vive - e che è fonte di ogni sua azione pastorale - sia per contagiare il mondo con la passione per il Vangelo. La Chiesa, ricorda il Direttorio sulle Comunicazioni sociali del 2004, è una 'comunità comunicante', vive di comunicazione e agisce comunicando: attenzione alla comunicazione implica quindi coniugare testimonianza e competenza, perché ogni tempo storico ha i suoi 'modi di comunicare'.
Tratto comune di una comunicazione che nasce dalla fede, in ogni luogo e mezzo del comunicare, reale e virtuale, è però senza dubbio lo stile indicato da papa Francesco nell'ultimo Messaggio per la Giornata Mondiale per le Comunicazioni sociali: «Parlare col cuore. "Secondo verità nella carità" (Ef 4,15)». La comunicazione dell'arte e attraverso l'arte, quale luogo e mezzo per l'annuncio del Vangelo, non può esimersi dal rispettare questa regola del 'galateo della buona comunicazione'. Sia che scriva per la carta stampata sia che scelga come medium i social, chi testimonia il Vangelo 'con l'arte' non può dimenticare di poter essere, per i suoi interlocutori, generatore dell'esperienza di Emmaus, di occasioni per «riconoscere la voce di Dio e distinguerla da altre voci»[1].
Il laboratorio «L'essenziale per comunicare l'Essenziale» mira a fornire l'orizzonte e gli strumenti utili per iniziare a scrivere d'arte per l'annuncio del Vangelo.

Programma

7 giugno 2024
15:30 Presentazioni
16:00 Perché e come comunicare 'col cuore'

17:15 pausa
17:30 Conoscere per poter scrivere: preparazione all'incontro con l'artista

8 giugno 2024
9:00 – 13:00 Incontro con un artista nel suo laboratorio per raccogliere materiale per la stesura di un articolo

9 giugno 2024
9:00 -13:00 Stesura e correzione del lavoro prodotto

Materiale per il laboratorio:
pc, registratore e macchina fotografica (sostituibili dallo smartphone)

*Giornalista professionista, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Nola, addetto stampa della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia

[1] Papa Francesco, Udienza generale del 21 dicembre 2022, Catechesi sul discernimento

LABORATORIO

Laboratorio
(12 ore 2° sem. A.S. Romano)

Arte cristiana e Beni Culturali Ecclesiastici:
un approccio attraverso le fonti archivistiche

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti a una più approfondita conoscenza storica di alcune significative esperienze artistiche sviluppatesi nel corso della bimillenaria storia della Cristianesimo, mediante un approccio teorico-pratico alle fonti archivistiche.
Nel primo incontro laboratoriale verranno forniti gli elementi metodologici essenziali per impostare ed eseguire al meglio una corretta ricerca archivistica. Saranno, inoltre, previsti due momenti di visita e di studio presso archivi di particolare rilevanza nella città di Napoli, con un approccio diretto a fonti e documenti di grande interesse storico-artistico.
Obiettivi:
Stimolare future indagini personali e la produzione di studi scientificamente validi e solidamente documentati nell'ambito dell'immenso patrimonio culturale della Chiesa.

Bibliografia
P. Franzese, *Manuale di Archivistica italiana*, Morlacchi, Perugia 2018. A. Turchini, *Archivi della Chiesa e Archivistica*, La Scuola, Brescia 2011. A. Farge, *Il piacere dell'archivio*, Essedue, Verona 1991. Istituto Banco di Napoli (a cura di), *L'Archivio storico del Banco di Napoli*, Napoli 2005. C. Devoti – M. Noretto (a cura di), *Archivi e cantieri per interpretare il patrimonio. Fonti, metodi, prospettive*, All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino 2021.

Regolamento Generale

Art. 1

A norma della Costituzione apostolica del 29 gennaio 2018 "Veritatis Gaudium", viene istituito presso la Sezione San Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale il "Diploma in Arte e Teologia". La "Scuola di Alta Formazione in Arte e Teologia" (d'ora in poi SAFAT) promuove con corsi teoretici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e integrative, la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte. È destinata a coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati, per altri motivi (professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, aggiornamento culturale, servizio ecclesiale, percorso spirituale), ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

Art. 2

La SAFAT è diretta da un Direttore scelto dal Decano tra i docenti della Sezione di certificata competenza in arte e teologia, e approvato dal Consiglio di Sezione. Nella gestione della Scuola il Direttore può essere affiancato da un condirettore. Eventuali altri incarichi o mansioni saranno direttamente attribuiti dal Direttore (coordinatore delle aree tematiche, delle attività di ricerca, …)

Art. 3

Alla Scuola afferiscono, in qualità di docenti, professori sia stabili che non, della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, e delle istituzioni ad essa aggregate o affiliate, docenti di Facoltà italiane e straniere, ed esperti nelle discipline contemplate nel piano di studi della Scuola. Nei casi dei corsi istituzionali la loro nomina viene proposta dal Direttore della Scuola e approvata dal Decano. Nei casi di sostituzione o di brevi interventi specialistici può essere sufficiente la deliberazione del Direttore.

Art. 4

La Scuola offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del Diploma in Arte e Teologia secondo quanto previsto dalla Costituzione "Veritatis Gaudium", all'art. 52 della "Parte prima Norme Comuni", e precisato dall'art. 41, 1-3 delle "Norme Applicative della Congregazione per l'educazione cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione Veritatis Gaudium". Tale titolo pur non essendo un grado accademico conferito per autorità della Santa Sede, è un Diploma di carattere universitario conferito dalla Facoltà con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica (Norme Applicative della Congregazione per l'educazione cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione Veritatis Gaudium-Norme Comuni, art. 41, 1-3). Il titolo di "Diploma in Arte e Teologia" conferito dalla Facoltà è distinto dai titoli di Licenza/Dottorato.

Art. 5

Possono essere ammessi come studenti laureati in materie artistiche, in teologia, insegnanti, architetti, religiosi, ma anche laureati in altre materie e, nella misura massima del 10 per cento del numero totale degli iscritti, anche non laureati con specifiche e certificate competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, etc.). Per tali ultimi soggetti l'iscrizione non è automatica, ma necessita del vaglio, caso per caso, da parte della direzione della Scuola.

Art. 6

Il percorso di studi nella SAFAT per l'ottenimento del Diploma equivale ad un anno accademico pieno, con un totale di ore di lezione corrispondenti a 60 ECTS. Gli iscritti che non hanno concluso il percorso in un anno accademico sono considerati diplomandi per un secondo anno senza aggravio di tasse. Per il conseguimento del Diploma non sarà necessaria una valutazione a conclusione di ogni corso, ma lo studente sarà

interrogato in sede di esame finale sui tesari di cinque corsi scelti dalla Commissione di esame. Parte dello stesso esame è la difesa di una tesi scritta sotto la direzione di un Docente. La Commissione sarà formata da tre docenti: il primo sarà il docente che avrà seguito come relatore lo studente nel suo lavoro scritto; il secondo sarà un controrelatore, che nel caso potrà essere anche un docente esterno, competente nel tema studiato; il terzo docente sarà il presidente della commissione. Poiché il ruolo di quest'ultimo è quello di rappresentare la Sezione, potrà essere o uno dei responsabili di Arte e Teologia o un docente stabile della Sezione, meglio ancora se già collabora con Arte e Teologia.
La Scuola attiva a latere corsi compatti, anche a distanza, in collaborazione con istituzioni accademiche italiane e straniere, (in particolare dei paesi del Mediterraneo), laboratori, percorsi di studi collaterali, summer school, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità della SAFAT e in particolare nei campi tradizionali di attività e indirizzi della Scuola: architettura sacra, arti figurative, insegnamento della religione cattolica con l'arte, critica d'arte, turismo religioso, psicologia e spiritualità etc.. Può altresì istituire, relativamente alla SAFAT e/o ai corsi collaterali sopra menzionati, sezioni e/o corsi in altre sedi italiane o straniere. L'attività formativa è affiancata da tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti, mostre etc... Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con accreditamento presso il MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

Art. 7

Uno specifico ambito della SAFAT è destinato all'attività di ricerca. Essa è esperita mediante studi e progetti, collane editoriali, convegni, incontri, etc., coinvolgendo esperti del settore.

Art. 8

Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e conseguito l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia si garantisce un riconoscimento dei corsi e moduli sostenuti ai fini della riduzione del percorso di studi previsto per il conseguimento del Diploma in Arte e Teologia. Il percorso di studi ridotto va deciso caso per caso su indicazione del direttore o di suo delegato.

Art. 9

Le risorse economiche inerenti alla gestione della Scuola provengono dalle quote di iscrizioni, da contributi e finanziamenti provenienti dalla Sezione, da Enti ecclesiastici e non, da progetti di ricerca.

Art. 10

Le norme inerenti alla pratica organizzazione della SAFAT sono oggetto di uno specifico regolamento.

Settembre – Dicembre 2023

settembre		
01	ven	
02	sab	
03	dom	
04	lun	
05	mar	
06	mer	
07	gio	
08	ven	
09	sab	
10	dom	
11	lun	
12	mar	
13	mer	
14	gio	
15	ven	
16	sab	
17	dom	
18	lun	
19	mar	
20	mer	
21	gio	
22	ven	
23	sab	
24	dom	
25	lun	TESI
26	mar	
27	mer	
28	gio	
29	ven	
30	sab	

ottobre		
01	dom	
02	lun	
03	mar	
04	mer	
05	gio	DAT
06	ven	DAT
07	sab	DAT - IRC MI
08	dom	
09	lun	
10	mar	
11	mer	
12	gio	
13	ven	
14	sab	
15	dom	
16	lun	
17	mar	
18	mer	
19	gio	DAT
20	ven	DAT
21	sab	DAT
22	dom	
23	lun	
24	mar	
25	mer	
26	gio	DAT
27	ven	DAT
28	sab	DAT - IRC MI
29	dom	
30	lun	
31	mar	

novembre		
01	mer	
02	gio	DAT
03	ven	DAT
04	sab	
05	dom	
06	lun	
07	mar	
08	mer	
09	gio	DAT
10	ven	DAT
11	sab	DAT - IRC MI
12	dom	
13	lun	
14	mar	
15	mer	
16	gio	
17	ven	
18	sab	
19	dom	
20	lun	
21	mar	
22	mer	
23	gio	DAT
24	ven	DAT
25	sab	DAT - IRC MI
26	dom	
27	lun	
28	mar	
29	mer	
30	gio	DAT

dicembre		
01	ven	DAT
02	sab	DAT - IRC MI
03	dom	
04	lun	
05	mar	
06	mer	
07	gio	
08	ven	
09	sab	
10	dom	
11	lun	
12	mar	
13	mer	
14	gio	DAT
15	ven	DAT
16	sab	DAT
17	dom	
18	lun	
19	mar	
20	mer	
21	gio	
22	ven	
23	sab	
24	dom	
25	lun	
26	mar	
27	mer	
28	gio	
29	ven	
30	sab	
31	dom	

Legenda	
DAT	Lezioni Diploma di Arte e Teologia
LAB	Laboratori Diploma di Arte e Teologia
IRC MI	Corso Insegnare la Religione con l'Arte - Milano
IRC NA	Corso Insegnare la Religione con l'Arte - Napoli
OPER	Corso Operatori Turisti
TESI	Giornate dedicate alle tesi

Diploma di Arte e Teologia	
Primo Semestre	**232 ore**
Settimane di lezione:	12
Giorni di lezione:	36
Secondo Semestre	**220 ore**
Settimane di lezione:	12
Giorni di lezione:	36

Presenza Obbligatorie Diploma di Arte e Teologia	
Presenza Consigliate Diploma di Arte e Teologia	

Calendario Accademico 2023/2024

Gennaio – Aprile 2024

gennaio		
01	lun	
02	mar	
03	mer	
04	gio	
05	ven	
06	sab	
07	dom	
08	lun	OPER
09	mar	OPER
10	mer	
11	gio	DAT
12	ven	DAT
13	sab	DAT
14	dom	
15	lun	OPER
16	mar	OPER
17	mer	
18	gio	DAT
19	ven	DAT
20	sab	DAT
21	dom	
22	lun	OPER
23	mar	OPER
24	mer	
25	gio	DAT
26	ven	DAT
27	sab	DAT
28	dom	
29	lun	TESI
30	mar	
31	mer	

febbraio		
01	gio	TESI
02	ven	
03	sab	
04	dom	
05	lun	OPER
06	mar	OPER
07	mer	
08	gio	DAT
09	ven	DAT
10	sab	DAT
11	dom	
12	lun	OPER
13	mar	OPER
14	mer	
15	gio	
16	ven	
17	sab	
18	dom	
19	lun	OPER
20	mar	OPER
21	mer	
22	gio	DAT
23	ven	DAT
24	sab	DAT
25	dom	
26	lun	
27	mar	
28	mer	
29	gio	

marzo		
01	ven	
02	sab	
03	dom	
04	lun	
05	mar	
06	mer	
07	gio	DAT
08	ven	DAT
09	sab	DAT - IRC NA
10	dom	
11	lun	
12	mar	
13	mer	
14	gio	
15	ven	
16	sab	
17	dom	
18	lun	
19	mar	
20	mer	
21	gio	DAT
22	ven	DAT
23	sab	DAT - IRC NA
24	dom	
25	lun	
26	mar	
27	mer	
28	gio	
29	ven	
30	sab	
31	dom	

aprile		
01	lun	
02	mar	
03	mer	
04	gio	
05	ven	
06	sab	
07	dom	
08	lun	
09	mar	
10	mer	
11	gio	DAT
12	ven	DAT
13	sab	DAT - IRC NA
14	dom	
15	lun	
16	mar	
17	mer	
18	gio	Gita istruzione DAT
19	ven	
20	sab	
21	dom	
22	lun	
23	mar	
24	mer	
25	gio	
26	ven	
27	sab	
28	dom	
29	lun	
30	mar	

Legenda	
DAT	Lezioni Diploma di Arte e Teologia
LAB	Laboratori Diploma di Arte e Teologia
IRC MI	Corso Insegnare la Religione con l'Arte - Milano
IRC NA	Corso Insegnare la Religione con l'Arte - Napoli
OPER	Corso Operatori Turisti
TESI	Giornate dedicate alle tesi

Diploma di Arte e Teologia	
Primo Semestre	232 ore
Settimane di lezione:	12
Giorni di lezione:	36
Secondo Semestre	220 ore
Settimane di lezione:	12
Giorni di lezione:	36

Presenza Obbligatorie Diploma di Arte e Teologia	
Presenza Consigliate Diploma di Arte e Teologia	

Calendario Accademico 2023/2024

Maggio – Agosto 2024

maggio		
01	mer	
02	gio	DAT
03	ven	DAT
04	sab	DAT - IRC NA
05	dom	
06	lun	
07	mar	
08	mer	
09	gio	
10	ven	
11	sab	
12	dom	
13	lun	
14	mar	
15	mer	
16	gio	DAT
17	ven	DAT
18	sab	DAT
19	dom	
20	lun	
21	mar	
22	mer	
23	gio	LAB
24	ven	LAB
25	sab	LAB
26	dom	
27	lun	
28	mar	
29	mer	
30	gio	
31	ven	

giugno		
01	sab	
02	dom	
03	lun	
04	mar	
05	mer	
06	gio	LAB
07	ven	LAB
08	sab	LAB
09	dom	
10	lun	
11	mar	
12	mer	
13	gio	DAT
14	ven	DAT
15	sab	DAT
16	dom	
17	lun	
18	mar	
19	mer	
20	gio	DAT
21	ven	DAT
22	sab	DAT
23	dom	
24	lun	
25	mar	
26	mer	
27	gio	
28	ven	
29	sab	
30	dom	

luglio		
01	lun	TESI
02	mar	
03	mer	
04	gio	
05	ven	
06	sab	
07	dom	
08	lun	
09	mar	
10	mer	
11	gio	
12	ven	
13	sab	
14	dom	
15	lun	
16	mar	
17	mer	
18	gio	
19	ven	
20	sab	
21	dom	
22	lun	
23	mar	
24	mer	
25	gio	
26	ven	
27	sab	
28	dom	
29	lun	
30	mar	
31	mer	

agosto		
01	gio	
02	ven	
03	sab	
04	dom	
05	lun	
06	mar	
07	mer	
08	gio	
09	ven	
10	sab	
11	dom	
12	lun	
13	mar	
14	mer	
15	gio	
16	ven	
17	sab	
18	dom	
19	lun	
20	mar	
21	mer	
22	gio	
23	ven	
24	sab	
25	dom	
26	lun	
27	mar	
28	mer	
29	gio	
30	ven	
31	sab	

Legenda	
DAT	Lezioni Diploma di Arte e Teologia
LAB	Laboratori Diploma di Arte e Teologia
IRC MI	Corso Insegnare la Religione con l'Arte - Milano
IRC NA	Corso Insegnare la Religione con l'Arte - Napoli
OPER	Corso Operatori Turisti
TESI	Giornate dedicate alle tesi

Diploma di Arte e Teologia	
Primo Semestre	**232 ore**
Settimane di lezione:	12
Giorni di lezione:	36
Secondo Semestre	**220 ore**
Settimane di lezione:	12
Giorni di lezione:	36

Presenza Obbligatorie Diploma di Arte e Teologia	
Presenza Consigliate Diploma di Arte e Teologia	

Norme metodologiche

Norme metodologiche per la stesura degli elaborati e delle dissertazioni (10 febbraio 2017)

Nella **stesura** di un lavoro scritto bisogna attenersi alle seguenti indicazioni metodologiche:

1. Presentazione
Ogni lavoro sarà stampato su fogli scritti su una sola facciata.

2. Parti fondamentali
Le parti fondamentali di ogni lavoro sono:
il **testo** e le sue **note**,
le **sigle** e/o **abbreviazioni**,
la **bibliografia**,
la **presentazione** o **introduzione**,
la **conclusione**,
l'**indice generale** (per i lavori di una certa consistenza come le tesi è consigliabile aggiungere altri indici come quello dei nomi o degli autori, delle citazioni bibliche, ecc.). L'indice generale deve essere collocato alla fine del lavoro.

3. Sigle e abbreviazioni
Conviene usare quelle generalmente ammesse, assumendole da un manuale o da un'enciclopedia teologica. Non è esclusa la possibilità di ricorrere ad altre abbreviazioni o sigle, purché risultino sempre comprensibili e siano indicate nell'apposito prospetto all'inizio del lavoro.

4. L'indice generale serve ad indicare titoli dei capitoli e dei paragrafi col riferimento alle pagine corrispondenti.

5. La **presentazione** o **introduzione** serve a chiarire e giustificare:
a) la scelta dell'argomento;
b) il metodo adottato;
d) la scaletta dei contenuti o argomenti particolari;
e) lo *status quaestionis,* qualora non fosse delineato in un apposito capitolo;
f) la specificità della propria ricerca.

Nella **conclusione** si esporranno i risultati raggiunti, indicando eventualmente ulteriori prospettive per successive ricerche.

6. Bibliografia
La bibliografia presenta in maniera ordinata i testi utilizzati nella compilazione del lavoro.

Occorre redigere la lista degli autori elencandoli per Cognome seguito dall'iniziale del Nome (tutto maiuscoletto).
È molto opportuno disporre detto materiale in due sezioni:
Fonti (= testi fondamentali imprescindibili)
Letteratura o **Studi** (= supporti e interpretazioni).
Le fonti si possono ordinare secondo criteri diversi (alfabetico, cronologico, ecc.), la letteratura deve seguire l'ordine alfabetico per autori. Si consiglia di elencare i lavori di uno stesso autore in ordine cronologico.

7. Testo
Il testo va redatto con margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso. Il carattere del testo è di dimensione 12 punti.
Le righe vanno distanziate da spazi interlineari 1,5. Le citazioni interne al testo, se di una certa consistenza (più di 5 righe), si riportano a interlinea 1 con rientro di 0,5 e con carattere di dimensioni 11. Le parole in altra lingua vanno in corsivo.

8. Ripartizione
Un'adeguata ripartizione del lavoro si rende indispensabile per testi piuttosto consistenti secondo il criterio di una certa simmetria. Le parti o sezioni (generalmente indicate con i numeri romani) si suddividono a loro volta in capitoli (indicati generalmente con cifre arabe), i quali possono a loro volta ripartirsi in titoli e/o paragrafi (che si possono indicare con lettere maiuscole e minuscole dell'alfabeto latino).

9. Note
Le note vanno riportate a piè di pagina (separate dal testo da una breve riga). Si adotti sempre la numerazione progressiva e unica. Se il lavoro è diviso in più capitoli o parti e le note sono numerose, ogni capitolo avrà la propria numerazione progressiva ed unica. Il carattere del testo nelle note è 10 punti, così come il numero di riferimento in apice.
L'esponente di nota va collocato subito prima della punteggiatura (virgola, punto, due punti, punto e virgola, etc.), senza spazi rispetto alla parola che lo precede.

10. Citazioni e riferimenti bibliografici
Per le citazioni e i riferimenti bibliografici ci si attenga alle seguenti regole di carattere generale, mentre casi concreti non esplicitamente contemplati qui di seguito si possono risolvere con il ricorso all'analogia.

10.1. La prima regola fondamentale è quella di mantenere sempre l'uniformità nelle citazioni e di non cambiare senza grave motivo (magari specificato) le modalità assunte in partenza all'interno dello stesso lavoro.

10.2. Le citazioni possono essere addotte per provare, per completare, per chiarire il testo, oppure per offrire semplici riferimenti bibliografici. Tra il testo proprio e le citazioni si conservi un sano equilibrio. Quando si riferisce il pensiero altrui senza direttamente citarlo tra virgolette, il riferimento bibliografico in nota va fatto precedere dalla sigla Cf (a inizio rigo, cf nel corso della nota) senza punto seguente.

10.3. Le citazioni testuali (tra virgolette basse, «…») possono inserirsi nel testo o nelle note, mentre il riferimento bibliografico va sempre inserito nelle note, eccetto che in

alcuni casi: citazioni della Scrittura, del Codice di Diritto canonico, di documenti ecclesiastici molto noti, come quelli del Concilio Vaticano II e simili. In questi casi, se non si vuol riportare il riferimento in nota, lo si può aggiungere in parentesi dopo le virgolette, adoperando la sigla e il numero di riferimento (per i documenti suddetti), il capitolo e i versetti (per la Bibbia). Le sigle della Bibbia seguono il siglario CEI e vanno in corsivo, altre sigle (Vaticano II, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo.

10.4. Quando si interviene in un testo citato letteralmente tra virgolette bisogna usare le parentesi quadre prima e dopo il proprio intervento. Quando si salta qualche periodo del testo citato si usa all'interno della citazione il simbolo [...].

10.5. Le citazioni nelle note riguardano principalmente le indicazioni bibliografiche relative ai brani riportati o cui si fa riferimento nel testo. La prima volta che capita di dover riportare un'indicazione, essa va fatta sempre nella sua forma più completa, con tutti gli elementi bibliografici essenziali e secondo le rispettive modalità (libro, rivista, miscellanea, dizionario, enciclopedia, ecc.).

10.5.1. Nella stesura delle citazioni occorre tener presenti gli elementi bibliografici fondamentali, che sono:

- nome (prima lettera puntata) dell'autore in maiuscoletto;
- cognome dell'autore in maiuscoletto;
- titolo dell'opera ed eventuale sottotitolo in corsivo;
- nome e cognome del curatore o dei curatori dell'opera;
- casa editrice, luogo e data di edizione;
- se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione;
- la pagina (o colonna) o le pagine (o colonne) citate (separate da un trattino);
- in opere composte di più volumi non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume con numero romano.

Esempi:

G. Guglielmi, *L'incontro con il passato. Storiografia e filosofia della storia in Bernard Lonergan*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

Giovanni Paolo II, *So che voi ci siete. Venticinque anni di magistero sull'Azione Cattolica 1978-2003*, a cura di S. Tanzarella, Ave, Roma 2003.

E. Franco – C. Manunza (edd.), *Sulle frontiere dell'umano. Interpretazioni esclusive e inclusive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

F. Prat, *La théologie de saint Paul*, I, Beauchesne, Paris 1927[15], 9-12.

10.5.2. A volte occorre citare dei brani di seconda mano, ossia citati da un altro autore. Si raccomanda di limitare al massimo tale eventualità, che è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

Esempio:

J.Z. Lauterbach, *Melkita de-Rabbi Ishmael*, II, cit. in P. Di Luccio, *Il futuro come mosaico. Saggi sul tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Gesù*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016, 114.

10.6. Data la diversità tra le riviste scientifiche, non si offre in questa sede una norma generale valida per tutte relativamente alla citazione dei saggi pubblicati sotto

forma di articoli. Possiamo ipotizzare tre casi principali:

10.6.1. Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata:

Esempio:

G. De Simone – F. Miano, «La famiglia luogo di umanizzazione. Nel sogno di Dio il sogno di una pienezza di umanità», in *Rassegna di Teologia* 56 (2015) 357-368.

Il numero che segue il titolo della rivista è quello del volume o annata, il numero in parentesi è quello dell'anno di pubblicazione, i numeri che seguono indicano le pagine. Il titolo del saggio deve essere virgolettato, mentre il nome della rivista va in corsivo.

10.6.2. Riviste con più volumi per ogni annata. Tutto come negli esempi addotti al precedente punto, solo che, dopo la parentesi che racchiude l'anno, va aggiunto in cifre romane il numero del volume.

Esempio:

X. Tilliette, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

10.6.3. Riviste senza numerazione continua dei volumi della propria serie, ma di solito con la numerazione progressiva dei fascicoli di ogni annata.

Esempio:

V. Mannucci, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

10.7. Per le opere in collaborazione si danno due casi:

l0.7.1. Se è possibile indicare il/i curatore/i si utilizzi ed. o edd. e si segua la seguente modalità di citazione:

N. Galantino, «Antropologia contemporanea in prospettiva catechetica», in G. Lorizio - V. Scippa (edd.), *Ecclesiae sacramentum. Studi in onore di P. Alfredo Marranzini S.J.*, D'Auria, Napoli 1986, 393-427.

10.7.2. Se si tratta di opere curate da qualcuno (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così:

A. Harnack, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.

10.8. Per le enciclopedie e i dizionari si segue un sistema analogo a quello adottato per le opere in collaborazione, ricordandosi di aggiungere in cifre romane il numero del volume dopo il titolo dell'enciclopedia o del dizionario.

Esempio:

I. Rodriguez, «Purificazione», in *Dizionario Enciclopedico di spiritualità* II, Studium, Roma 1975, 1539-1547.

Naturalmente nel caso sia indicato il curatore (o i curatori) bisogna comportarsi come nell'esempio seguente.

Esempio:

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO - S. DIANICH (edd.), *Nuovo dizionario di Teologia,* Paoline, Roma 1982[3], 1597-1711.

10.9. Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva così:

J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. a cura di A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

La citazione del traduttore è a discrezione dell'autore del testo e, comunque, risulta opportuna per opere che hanno avuto diverse traduzioni e quando è facilmente reperibile il traduttore.

10.10. Data la grande varietà esistente di collezioni o collane non è possibile indicare norme valide per tutte. Ci si limiti pertanto a segnalare collezioni o collane (comunque solo di consistenza scientifica) e, quando lo si fa, si ponga in parentesi, dopo il titolo dell'opera, quello della collezione in cui è situata, seguita dal numero.

Esempio:

C. GRECO (ed.), *Pensiero e storicità. Saggi su Hegel, Marx, Gadamer e Bonhoeffer* (Aloisiana 19), Morcelliana, Brescia 1985.

10.11. Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera conviene far ricorso alle seguenti abbreviazioni:

- stesso autore: ID. (in maiuscoletto);
- stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima: *Ib.* con il numero della pagina o delle pagine di riferimento;
- stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima: *Ib.* senza ulteriore indicazione di pagina.

10.12. Quando è necessario citare più volte la stessa opera si riporti il titolo dell'opera abbreviato:

Esempio:

G. GUGLIELMI, *L'incontro con il passato*, 90-100.

10.13. Per le risorse on-line ci si può attenere alle norme precedenti sostituendo l'editore e l'anno di edizione con l'indirizzo Web della risorsa (URL) in corsivo (senza il prefisso http://) e l'ultima data in cui si è consultato il sito tra parentesi quadra.

Esempi:

R. ZAS FRIZ DE COL, «La trasformazione mistica ignaziana», in *Ignaziana* 5 (2008) 21-33, *www.ignaziana.org* [ultimo accesso: 13.V.2010].

F. ASTI, «Teologia spirituale e/o teologia della vita mistica», in *Mysterion* 1 (2009) 3-21, *www.mysterion.it* [ultimo accesso: 13.05.2010].

BENEDETTO XVI, «Benedizione della Prima Pietra dell'Università di Madaba del Patriarcato latino» (9 maggio 2009), in *www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2009/may/documents/ hf_ben-xvi_spe_20090509_pietra-madaba_it.html*

11. Lingua

Generalmente i testi vanno scritti in lingua italiana. Se c'è un accordo previo con i Professori interessati e con il Vicepreside i testi possono essere scritti anche in inglese, fran-

cese, tedesco, spagnolo. Si raccomanda in ogni caso di prestare molta attenzione all'ortografia della lingua adottata.

12. Frontespizio
Per quanto concerne il frontespizio del lavoro da presentare, in caso di tesi di licenza o di dottorato ci si attenga scrupolosamente alle norme fornite dalla segreteria.

13. Numero di pagina
Può essere posizionato in alto a destra o in basso a destra, 1,5 cm. dal bordo in alto e 2,5 cm. dal margine destro del foglio A4, con carattere 12, con lo stesso stile di carattere del testo. Se si sceglie di posizionare il numero di pagina in alto a destra, occorre ricordare che il numero di pagina non deve comparire nelle prime pagine di ogni capitolo. Inoltre, il numero di pagina non compare nel frontespizio.

ULTERIORI CHIARIMENTI

(2020)

a) *Citazioni consuete*

– E. Cattaneo, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva:

– Agostino, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in Id., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.

– J. Moltmann, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

Se si tratta di opere di un autore che sono state raccolte e curate da un altro studioso (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così:

– A. von Harnack, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.

– P. Piovani, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione. Ad esempio, nel caso di J. Moltmann (vedi sopra), si scriva: Brescia 1970[3].

b) *Per i contributi in miscellanee e per voci in Enciclopedie o Dizionari*

Nell'indicare il/i curatore/i, si utilizzi (ed.) / (edd.). Non si utilizzino altre sigle (a cura di) o (cur. / curr.). Si vedano i seguenti esempi:

– D. Abignente – S. Tanzarella (edd.), *Tra Cristo e Gandhi. L'insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della nonviolenza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

– G. Ruggieri, «Dalla storia alla metafora», in L. Sartori (ed.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.

– C. Vagaggini, «Teologia», in G. Barbaglio – S. Dianich (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 19823, 1597-1711.

c) *Per contributi all'interno di una raccolta del medesimo autore:*

– W. Benjamin, «Frammento teologico-politico», in Id., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bonola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.

– I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

d) *Per le citazioni degli articoli si danno tre casi:*

Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata (caso più frequente):

– G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

Quando ogni annata prevede più volumi:

– X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

Quando è indicato solo il numero del fascicolo:

– V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

e) *Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera, fare ricorso alle seguenti abbreviazioni:*

Stesso autore: ID., (es: ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.)

Stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima:

Ib., con il numero della pagina o delle pagine di riferimento (es: *Ib.*, 31-32.)

Stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima:

Ib. senza ulteriore indicazione di pagina.

Onde evitare fraintendimenti è comunque necessario il titolo abbreviato del lavoro citato:

– J. MOLTMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

f) *Sigle*

Per il confronta si usa sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.

Le sigle della Bibbia seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:

– *Gn* 1,1-2,4a; *Es* 15,1-18; *Rm* 5,5; *1Cor* 6,9-10.

Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo: LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

Non si utilizzino sigle quali: pag. / pp. (solo numero di pagina); cit. / op. cit.

g) *Le parole straniere* vanno sempre in corsivo, qualora non siano acquisite nel vocabolario italiano.

h) *Uso delle virgolette*

Virgolette basse «...»: per citazioni testuali.

Virgolette alte "...": per evidenziare termini/espressioni.

Se nel ritrascrivere un periodo di un autore sono presenti termini già virgolettati (basse o alte) dal medesimo autore, si proceda nel seguente modo: «Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di "anticipazione", non senza precisare il debito storico di questo concetto».

L'uso delle virgolette '…' è a discrezione dell'autore.

i) *Puntini di sospensione*: se indicano lacune nelle citazioni si usino le parentesi quadre: [...]

– «Un primo tratto del personaggio Gesù […] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

j) *Per il greco* si usi esclusivamente il font greek. Citazioni in lingua straniera sono consentite ma si fornisca una traduzione a cura dell'Autore del volume.

k) *In opere composte di più volumi* non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano):

– G. Ruggieri, «Chiesa e mondo», in W. Kern – H.J. Pottmeyer – M. Seckler (edd.), *Corso di teologia fondamentale*, III. *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 1990, 300-328.